ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 16 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5782

L'amicizia italo-tedesca

Berlino accoglie con entusiasmo S. E. Russo e la missione della Milizia

BERLINO, 15

Le accoglienze tributate alla missione della M. V. S. N. guidata dal Capo di S. M. Gen. Russo nella Capitale del Reich, sono state più che cordiali e improntate a spontaneo sentimento di amicizia e di cameratismo. Circa 100 mila S. A. erano schierate in doppia fila dall'aerodromo di Tempelhof sino all'albergo, per circa 2 km. di percorso, attraverso arterie generalmente molto frequentate. Dappertutto, ai balconi e alle finestre erano esposte le due bandiere nazionali tedesca e italiana.

All'aeroporto

I tre apparecchi che recavano il Generale Russo, lo Stabschef Lutze e la missione hanno atterrato alle ore 16.30 a Tempelhof, dove si trovavano l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, il capo della polizia di Berlino conte Helldorff, il vice Gauleiter di Berlino Görlitzer, il Console generale Renzetti, l'Ispettore dei Fasci per la Germania conte Ruggeri e il Segretario del Fascio di Berlino, un rappresentante del Comandante generale delle SS., il capo della polizia del Reich Himmler e il Primo Borgomastro Lippert, nonchè rappresentanti dei più importanti Ministeri e dell'esercito.

Sul campo, davanti allo scalo di atterraggio, era schierata la compagnia delle S. A. «Horst Wessel» con banda, che ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza». Dopo i saluti d'uso e le presentazioni, il Capo della missione, accompagnato dal Capo dello S. M. delle S. A. ha passato in rivista la formazione d'onore, accanto alla quale era la centuria di fascisti con il gagliardetto del Fascio «Federico Stella». S. E. Russo è stato lungamente acclamato e festeggiato. Il Primo Borgomastro Lippert gli ha rivolto il benvenuto a nome della città.

Il pugnale d'onore delle S. A.

Il Capo di S. M. della Milizia, dopo essersi intrattenuto brevemente con i presenti, accompagnato dallo Stabschef Lutze è partito in automobile per l'albergo passando attraverso due fitte ali di popolo che applaudiva agitando bandierine tricolori e sotto grandi scritte che inneggiavano alla Milizia e all'amicizia tra le due Nazioni. All'arrivo all'albergo una nuova calorosa dimostrazione di pubblico attendeva la missione della M. V. S. N.

La *Nachtausgabe* scrive che la Germania nazionalsocialista saluta il Generale Russo uno dei più provati e apprezzati combattenti per l'unità d'Italia e per la grandezza dell'Impero italiano.

Davanti all'albergo in cui alloggiano il Generale Russo e i suoi ufficiali e dove monta la guardia d'onore un reparto delle S. A. si sono radunati 150 dopolavoristi italiani qui in visita, ospiti dell'organizzazione dopolavoristica tedesca. Questi italiani e la folla berlinese hanno cominciato ad acclamare il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il quale è sceso e si è intrattenuto affabilmente con i connazionali. Fatto segno a nuove fervide manifestazioni, accompagnato dallo Stabschef Lutze, egli si è poi recato a visitare la Scuola di Cavalleria a Zehelndorff, dove è stato ricevuto dal comandante [illegible]mann e, dopo una rapida visita all'edificio, ha assistito ad alcune esercitazioni dei migliori allievi della Scuola. Il Capo supremo delle S. A. Lutze ha consegnato a S. E. Russo il pugnale d'onore delle S. A.

Omaggio ai Caduti nazisti prima della partenza da Monaco

MONACO DI BAVIERA, 15

Il Capo di S. M. della Milizia, Generale Russo, ha deposto oggi, in presenza del Comandante supremo delle S. A. Lutze, intervenuto con tutto il suo Stato Maggiore e numerosi alti gerarchi socialnazionali, una corona di alloro davanti alla targa dei Caduti socialnazionali alla Feldherrnhalle e altre corone nei Sacrari sulla [illegible] Platz. [illegible] All'atto [illegible] la missione della M. V. S. N. [illegible] ricevuta dal Comandante supremo [illegible] nel Palazzo del Partito [illegible] Ministro [illegible] Russo [illegible] accompagnato dal segretario [illegible] che gli illustrò l'organizzazione [illegible]. Alle ore 14 la missione, accompagnata da Lutze [illegible] dal Console d'Italia e dal [illegible]

Segretario del Fascio di Monaco è partita in volo per Berlino dall'aeroporto di Oberwiesenfeld, dove reparti delle squadre d'assalto prestavano servizio d'onore.

La visita di Luigi Freddi agli stabilimenti cinematografici del Reich

BERLINO, 15

Proveniente da Monaco dove, per invito del Ministero della Propaganda e della Camera cinematografica del Reich ha partecipato alle giornate dell'arte tedesca, è giunto a Berlino il direttore generale della cinematografia italiana gr. uff. Luigi Freddi. Egli ha avuto colloqui con gli esponenti del Ministero della Propaganda del Reich e della Camera della cinematografia in merito a questioni cinematografiche interessanti i due Paesi. Si è inoltre incontrato con gli esponenti dell'industria cinematografica tedesca e ha visitato studi e stabilimenti cinematografici berlinesi e, soprattutto, l'organizzazione della pellicola culturale e didattica. Il dott. Freddi, ospite della Camera cinematografica del Reich, ha proseguito oggi per Amburgo, Brema, Colonia, Essen, Heidelberg e Monaco, di dove rientrerà in Italia.

Le visite degli operai

ROMA, 15

I viaggi in Germania che la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria organizza per i propri rappresentanti proseguono con crescente successo e suscitano sempre maggiore interesse nelle masse lavoratrici. Sono già partiti treni di lavoratori per Monaco, Stoccarda, Friburgo, Norimberga e Berlino, con un totale di 2500 lavoratori delle provincie di Torino, Genova, Pavia, Cremona, Piacenza, Terni, Arezzo, Padova, Milano.

Domani partiranno altri 500 operai da Napoli per Monaco e 500 da Genova per Friburgo.

In tutte le città tedesche mèta dei viaggi, gli operai italiani sono fatti segno alle più calorose manifestazioni di simpatia e di amicizia da parte dei camerati tedeschi.

La prefazione del Duce agli atti del Gran Consiglio nei commenti ungheresi

BUDAPEST, 15

Tutta la stampa riporta con grande rilievo e ampiamente commenta la prefazione scritta dal Duce per il nuovo volume degli Atti del Gran Consiglio. Il *Függetlenseg* rileva che la lotta dell'Italia non è stata facile, ma che il Fascismo coordinando tutte le forze nazionali ha saputo compiere una marcia storica senza pari, sollevando la piccola e povera Nazione italiana di una volta alla posizione di una delle prime Potenze. Fa risaltare che il progresso della Nazione italiana ha portato nel mondo una nuova morale politica ed economica, cioè la fine della nefasta lotta tra il capitale e il lavoro e l'affermazione di un ordine nuovo più sincero, più puro e più giusto.

Si sottolinea che l'Italia, la quale ha ripetutamente dimostrato di saper superare crisi mondiali, vuole la pace, ma non teme la guerra; rileva che la pubblica opinione d'Ungheria rivolge perciò con cuore schietto il suo saluto al genio creatore del grande Impero italiano, Mussolini, il quale tra pochi giorni, scambierà una calorosa stretta di mano con Imredy e con De Kanya e conclude: «Questa stretta di mano è più che una questione diplomatica: è l'incontro di due Nazioni nel legame duraturo di un'amicizia consacrata».

L'*Uy Magyarsag* scrive che in questo momento in cui i rappresentanti dell'Ungheria stanno per partire per Roma, non c'è per gli ungheresi lettura migliore di questa prefazione del Duce, in cui ogni frase è uno squillo di tromba. Mette in rilievo che il Fascismo, come ha bonificato le paludi Pontine, così purificherà [illegible] atmosfera [illegible] spasso [illegible]. Osserva [illegible] il grano [illegible] l'Italia [illegible] «Ecco un'altra raccolta di espressioni che [illegible] il Fascismo potrà ammirare [illegible] nel marmo».

Il *Budapesti Hirlap* scrive: «Invece di parole [illegible], ben brevi, caratterizzare l'essenza del Fascismo, il movimento di [illegible] e che è più tempo [illegible] spirito italiano. Chi leggerà [illegible] prefazione [illegible] di quale gigantesca

affermazione sia stato capace il popolo italiano stimolato dal Fascismo, potenziatore di tutte le energie nazionali».

Anche gli altri giornali fanno ci lo stesso modo e riportano dello scritto del Duce, come tutta la stampa si occupa dell'imminente viaggio di Imredy e de Kanya a Roma e scrivono che le conversazioni che dei rappresentanti dell'Ungheria con il Duce e con il conte Ciano, si svolgeranno in quello spirito di sincero desiderio di pace che ha sempre caratterizzato la politica estera dell'Italia e dell'Ungheria.

Le udienze del Duce
Il sen. Giannini espone l'attività dell'O. N. per il Mezzogiorno

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto oggi il senatore Giannini, il quale gli ha riferito sui lavori compiuti nel corrente anno dalla Commissione per le leggi della guerra.

Il Duce ha approvato il lavoro compiuto dalla Commissione e ha impartito le istruzioni per il compimento dei lavori che saranno ultimati entro l'anno.

Il senatore Giannini, quale presidente dell'Opera nazionale per il Mezzogiorno, che è alle dirette dipendenze del Duce, Gli ha altresì riferito sull'attività svolta dall'Opera dal decorso anno.

Il Duce ha tributato ai dirigenti l'Opera e specialmente a Don Minozzi un elogio per l'attività svolta e ha dato le direttive per il prossimo anno.

Un colonizzatore
Il cav. del lavoro De Micheli

Il Duce ha ricevuto il cavaliere del lavoro Giuseppe De Micheli col figlio dott. Danilo, i quali Gli hanno riferito sullo sviluppo raggiunto, dopo dieci anni dalla concessione agraria nella pianura di Azizia in Libia.

Il Duce ha vivamente elogiato il cavaliere del lavoro De Micheli per l'opera svolta che ha messo in pieno vigore agricolo una vasta zona della Tripolitania.

Il Sovrano a Marina di Pisa visita acclamato dagli operai gli stabilimenti aeronautici

PISA, 15

Stamane S. M. il Re Imperatore, accompagnato dall'aiutante di campo, ha visitato gli stabilimenti aeronautici di Marina di Pisa, ricevuto dal Prefetto, dal rappresentante del Federale, dal Preside della Provincia, dal Podestà di Pisa e dai rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Il Sovrano è stato fatto segno a vivissime manifestazioni da parte dei dirigenti e degli operai dello stabilimento e da dimostrazioni entusiastiche da parte della folla, che Lo ha accolto al termine della visita.

«Foglio di Disposizioni»
Prossimi rapporti di Starace

ROMA, 15

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1117 del Segretario del P. N. F., in data odierna, reca:

Nei giorni 21 e 25 luglio XVI, alle ore 17.30, nella sala delle adunate nel Palazzo del Littorio, terrò rapporto rispettivamente ai rappresentanti dei «Guf» nei Sindacati provinciali fascisti degli avvocati e procuratori e ai rappresentanti dei «Guf» nei Sindacati provinciali fascisti degli ingegneri.

I camerati senatori e deputati che si trovino per qualsiasi ragione in località ove esistono Colonie climatiche e campi, mi faranno cosa gradita se vorranno visitarli.

A iniziativa del Segretario federale di Reggio Emilia le due Unioni provinciali dell'agricoltura hanno stipulato un accordo con il quale si fa divieto di mietere il grano a mezzo di falci fienaie e si consiglia di non usare per lo stesso scopo le falciatrici meccaniche. Con lo stesso accordo è stato rinnovato il patto relativo alla composizione ed alla obbligatoria assunzione delle squadre d'aia di braccianti avventizi addetti alle macchine trebbiatrici. Con tale accordo si prevede l'assorbimento totalitario della mano d'opera agricola della Provincia di Reggio Emilia durante l'intero periodo della mietitura e trebbiatura del grano.

I Segretari federali particolarmente quelli dell'Italia settentrionale, facilitino le visite alla 21.a Biennale di Venezia tra gli iscritti al Partito

I resti dell'idro «I Volo» ritrovati
Equipaggio e passeggeri sono tutti morti

ROMA, 15

In seguito alle rapide e intense ricerche, effettuate con mezzi aerei e marittimi, sono stati ritrovati i resti dell'idrovolante «I Volo», partito il 14 mattina alle 7.35 da Cagliari diretto a Roma e non giunto a destinazione.

Si conferma la perdita dell'intero equipaggio, composto dal primo pilota Bracciai Giovanni, del motorista Mulas Silvio, del marconista Bragardo Antonio e dei passeggeri Ferri Valle Pia, Valle Maria, Ferri Laura, Nonnoi Egidio, Marchettini Pietro, Sandri Francesco, Giuliani Marcella, Pes di Villa Marina Salvatore, Chapel Adriano, Lopes Lucio, Arioli Andrea, Arioli Diana, Corti Amelio, Corrocuzzo Maurizio, Mancini Dario, Merru Enrica.

Risulta che l'apparecchio aveva dato l'ultima comunicazione radio alle ore 9.4 e che la zona ove è avvenuto l'incidente era coperta ieri mattina da densi strati di nebbia. Si presume quindi che il sinistro sia stato determinato da un forzato ammaraggio senza visibilità.

L'arrivo di 12 salme a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 15

Oggi alle 2 precise giungeva nel nostro porto il cacciatorpediniere «Astore», con a bordo 10 vittime (di cui solo otto identificate) del tragico incidente aviatorio avvenuto ieri a 90 miglia da Terranova di Sardegna. Si tratta di un trimotore della linea Elmas-Roma, precipitato per cause non ancora accertate.

All'arrivo a Civitavecchia erano presenti tutte le autorità locali e c'era anche il Generale Maceratini dell'Aeronautica, comandante della zona. Erano presenti alcuni dirigenti dell'«Ala Littoria». Un picchetto della R. Aeronautica rendeva gli onori. Dal cacciatorpediniere, ch'era attraccato al pontile della Sardegna, le salme sono state portate alla chiesetta dell'ospedale civile, trasformata in camera ardente. Nella giornata si attende un'altra salma che è stata ripescata al largo. E' stata aperta un'inchiesta. Pare che l'apparecchio volasse a quota bassissima. A bordo del cacciatorpediniere «Saetta» è stata qui condotta un'altra delle vittime del tragico incidente aereo: si tratta di una donna, che non è stata ancora identificata.

E' con profondo dolore che il popolo italiano apprende i particolari della sciagura aviatoria di cui già era stata data sommaria notizia. Salutiamo col rito fascista queste vittime della fatalità che vince a volte ogni previsione umana anche nei trasporti aerei. L'aeroplano è oggi del resto un normalissimo mezzo di trasporto entrato trionfalmente negli usi della vita dei popoli. Facendo il confronto con altri Paesi e tenendo conto dello sviluppo della rete delle nostre comunicazioni aeree, e cioè delle ore di volo, gli incidenti sulle linee italiane contano una percentuale trascurabile.

Fra le vittime sono le due signore Valle, sorelle del Sottosegretario all'Aeronautica: due esemplari donne fasciste, che nella scuola dove insegnavano e nella famiglia portavano lo spirito e la volontà di chi adempie una sacra missione. Una era madre, che allevava i figli agli ideali della grandezza e della potenza italiana, e una sua bambina è morta con lei. Al Generale Valle vada l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Evidente malcontento in Granbretagna
per la lentezza e le difficoltà opposte dai cechi alle trattative con i tedeschi dei Sudeti

LONDRA, 15

A Londra il ritardo del Governo cecoslovacco, nelle trattative con i Sudeti e il farsi tirare per le orecchie per dare di malavoglia anche soltanto una parte di ciò che dovrà finire per concedere per forza, non va molto a genio. Anzi, per essere più precisi, mentre gl'irresponsabili filobolscevichi si rallegrano delle complicazioni che già vedono sorgere all'orizzonte, vi sono invece molti amici sinceri della pace, i quali cominciano a preoccuparsi sul serio.

La lettera di Buxton

Tra di essi vi è Lord Noel Buxton, per esempio, il quale in una lettera al *Times* dice in poche parole che è ora di farla finita con questi cecoslovacchi che ritardano una soluzione logica e proposte concrete, facendo sì che si continui una situazione piena di pericoli. Che cosa direbbero per esempio gli inglesi, egli scrive, se avessero perduto la guerra e se trovassero che una Nazione estera volesse forzare l'Irlanda protestante del nord a essere dominata dall'Irlanda cattolica e repubblicana del sud?

Quindi il nobile membro della Camera alta dice che le domande dei Sudeti non costituiscono certo una aggressività da parte della Germania, ma unicamente un pangermanesimo completamente giustificato dalla schiacciante evidenza dei desideri della popolazione. Ed è bene che, nell'interesse della pace europea e della stessa Cecoslovacchia, la Francia e l'Inghilterra facciano sapere al Gabinetto di Praga che il momento è giunto per fare senz'altro delle larghe concessioni.

Questa lettera di Lord Noel Buxton giunge a proposito, perchè, in fondo, rispecchia anche l'opinione dei circoli governativi ed offre modo al *Times* di ritornare sulla questione dei Sudeti e su quella della sistemazione spagnola, in un editoriale di ovvio sapore ufficioso. La sostanza del lungo editoriale è quella di scusare da una parte la lentezza di Hodza nel fare concessioni — lentezza dovuta soprattutto alla sua difficile posizione verso i suoi stessi sostenitori — ma di consigliare d'altra parte la Germania di accontentarsi di poco se non può avere il tutto, piuttosto di veder sparire la possibilità di un accordo.

Per la seconda volta il *Times* accenna al famoso 75 per cento che i Sudeti farebbero bene ad accettare; ma questo 75 per cento, a quanto pare, non comprenderebbe nè la piena autonomia desiderata dai Sudeti, nè, tanto meno, l'abbandono della politica estera, la quale, dice il giornale, deve rimanere nelle mani del Governo di Praga e quindi continuare ad essere russofila, come lo è stata finora.

I consigli del "Times„

Il *Times* riconosce tuttavia che, in ogni caso, l'autonomia deve essere assai vasta e che le nazionalità stesse dovranno in definitiva indicare con la loro schiacciante maggioranza, la soluzione desiderata, il che ci ricondurrebbe alla idea del plebiscito. Tuttavia il *Times* desidera mettere fin d'ora i punti sugli «i» e, parlando con tutta la sua autorità dall'anonimo editoriale, dice che il problema cecoslovacco non è affatto un problema nazionale, ma un problema europeo, poichè contiene i germi che potrebbero mettere in pericolo la pace d'Europa. La sua soluzione costituisce quindi, insieme con la sistemazione della faccenda spagnola, il preliminare essenziale verso un più vasto obiettivo ed è perciò che l'Inghilterra non può disinteressarsene.

E' inutile aggiungere che questo editoriale del *Times* incontra nelle sfere politiche inglesi un largo consenso, ma che non tutti condividono la speranza che queste buone e pacifiche intenzioni di chi ispira il giornale della City possano venire realizzate.

Un abisso da colmare

L'intervista che il Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Krofta ha accordato ad un giornale francese non ha dato certo la sensazione che a Praga si comprenda ancora la necessità di fare ancora molti passi avanti sulla via delle concessioni. Vi è ancora un abisso considerevole fra ciò che Henlein chiede e quello che Krofta offre; è questo abisso che Londra sta cercando pazientemente di colmare. Cecoslovacchia e Spagna sono due grandi pilastri sui quali deve poggiare tutta l'architettura della nuova pacificazione europea sognata da Chamberlain. Dipende dalla rapidità con la quale questi pilastri potranno essere costruitti e dalla loro solidità, se la visione del Primo Ministro inglese prenderà consistenza o rimarrà sogno.

Le consultazioni politiche

PRAGA, 15

Oggi si sono riuniti il Comitato politico del Consiglio dei Ministri, che ha discusso le proposte di statuto concernenti la riforma amministrativa e, successivamente, il Comitato economico dello stesso Consiglio dei Ministri, il quale si è occupato delle riserve di grano in caso di guerra, riserve che sono state previste in 20.000 vagoni. Si è riunito anche il Comitato dei sei sotto la presidenza del Presidente della Camera, che ha terminato i suoi lavori sullo statuto propriamente detto e sulla legge riguardo all'uso delle lingue. Esso continuerà lunedì i lavori con l'esame della terza parte dello statuto, riguardante la riforma dell'amministrazione.

Si conta a Praga sulla mediazione italiana?

PRAGA, 15

I punti più difficili delle discussioni e delle trattative in corso sono stati rinviati alla settimana prossima, e solo allora si parlerà meno vagamente della questione linguistica e delle autonomie locali.

Quando si riunirà il Parlamento?

Ieri, per un momento, si ebbe l'impressione che, tutto il lavoro fatto finora saltasse in aria per l'opposizione dei gruppi dei cattolici socialisti, che hanno a capo mons. Sramek e che fanno parte della coalizione di maggioranza. Oggi pare che sia tornata un po' la calma, dopo la lunga riunione del Consiglio dei Ministri. Si andrà a passi molto lenti per parecchi giorni ancora, e non è affatto sicuro che la Camera si riapra il 24 luglio. Si riparla dei primi giorni di agosto e perfino del 15 dello stesso mese.

Interessante è notare che il Presidente dei Ministri Hodza ha avuto lunghi colloqui con i rappresentanti del gruppo comunista della Camera, evidentemente per cercarne di ottenerne l'appoggio nella votazione dello statuto. I problemi interni continuano a essere collegati con gli avvenimenti internazionali, ai quali Praga presta molta attenzione. Il discorso di Daladier è intèrpretato, a seconda dei desideri del Governo di Praga, con alquante inesattezze. Gli ufficiosi dicono che Daladier ha rinnovato le garanzie della Francia per l'integrità della Cecoslovacchia e che in ciò sarebbe d'accordo con la Granbretagna. La *Narodni Politika* assicura che «i Governi francese e inglese, probabilmente, hanno saputo che in Germania alcuni gruppi starebbero preparando qualche nuova sorpresa e che perciò il Governo inglese, specialmente, avrebbe riveduto la sua politica, tanto è sicuro della buona volontà della Cecoslovacchia di accordarsi con la Germania».

Questo giornale ufficioso, alla pari di altri giornali cechi, lavora di fantasia; intanto riferisce le parole di Daladier in modo tendenzioso, sopprimendo le frasi che dicono proprio l'opposto di quel che scrive certa stampa ceca.

Le pressioni di Londra

Circa l'Inghilterra si delinea sempre più a Praga la convinzione ch'essa eserciti un'azione di amichevole pressione sul Governo di Praga, perchè faciliti la soluzione pacifica dei problemi in discussione. Il Ministro inglese signor Newton ha colloqui quasi quotidiani in questo senso con il Primo Ministro Hodza e con il Ministro degli Esteri Krofta.

Il colloquio fra il conte Ciano e il Ministro cecoslovacco a Roma Chwalkowsky è interpretato a Praga in senso ottimistico ed è messo in relazione con il viaggio dei Ministri ungheresi a Roma. Il *Lidove Novini*, ufficioso del Presidente Benes, dice che «sarebbe un gran passo in avanti se l'Italia pensasse non soltanto all'avvicinamento della Jugoslavia con l'Ungheria, ma anche all'avvicinamento all'Ungheria di tutta la Piccola Intesa.

Non occorre dire che un maggiore interesse dell'Italia per l'Europa centrale sarebbe accolto con grande simpatia in Cecoslovacchia». E il *Morawska Slovo*, organo del partito politico di Benes, scrive che gli ultimi colloqui del conte Ciano con il Ministro Chwalkowsky, che avevano avuto per oggetto principale la conclusione del nuovo accordo commerciale, hanno posto tuttavia in discussione anche importanti questioni politiche, fra cui la sistemazione generale dei rapporti degli Stati della Piccola Intesa con l'Ungheria, nella quale sistemazione i detti Stati intendono seguire una condotta solidale».

Insomma, secondo questi ufficiosi, l'Italia dovrebbe fare da autorevole mediatrice anche in soccorso della Cecoslovacchia in questo suo difficile momento. Gli amici del Presidente Benes dimenticano con troppa disinvoltura venti anni di opposizione accanita del loro capo contro l'Italia, culminata con le sanzioni di cui Benes fu il propugnatore più tenace, non nell'interesse del proprio Paese, ma per una vendetta ideologica.

La stampa di Budapest rileva il fallimento delle conversazioni con la minoranza ungherese

BUDAPEST, 15

Il *Pesti Hirlap* in una corrispondenza dall'Ungheria superiore, attualmente dipendente da Praga, scrive che le recenti lunghe conversazioni ceco-ungheresi sono rimaste infruttuose, perchè i cechi non sono disposti a fare concessioni e, ad ogni modo, seguono la tattica di parlare soltanto e di non agire. Chiede poi che vengano riparati i tremendi danni economici fatti volontariamente dai cechi in Slovacchia e che si ponga fine alla situazione di sfruttamento coloniale degli ungheresi.

L'*Ujmagyarsag*, in una corrispondenza da Bratislava, rileva che l'intervento del noto pubblicista inglese Seton Watson, portavoce della stampa ebraica e massonica internazionale a favore di Praga, non fa altro che rafforzare ed esasperare le aspirazioni degli autonomisti slovacchi.

Il Regime e la razza
Ampio risalto nella stampa europea alla chiara enunciazione fascista

Un richiamo di Starace ai Segretari federali

ROMA, 15

Il Foglio di disposizioni *n. 1117 del Segretario del P. N. F. in data odierna reca: «Richiamo l'attenzione dei Segretari federali sulle conclusioni alle quali è pervenuto un gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane circa la posizione del Fascismo nei confronti dei problemi della razza».*

Vivo interesse a Londra

LONDRA, 15

Il rapporto universitario pubblicato a Roma sulle caratteristiche della razza italiana ha suscitato non poco interesse in Inghilterra. Tutti i giornali ne pubblicano larghi sunti, alcuni interpretandolo per quello che è, ossia una pubblicazione d'interesse accademico, altri, invece, interpretandolo per quello che non è, ossia un principio di persecuzione ebraica che Mussolini vorrebbe organizzare ad imitazione di ciò che si sta facendo altrove.

Ma il fatto è che questa pubblicazione giunge qui in un momento nel quale la questione degli ebrei e soprattutto quella degli immigrati ebrei sta diventando sempre più scottante. Non mancano difatti gravi indizi di certe serie preoccupazioni che l'enorme numero di israeliti i quali vanno popolando l'Inghilterra, desta nelle altre comunità. Anche oggi, per esempio, il Ministro degli Interni Sir Samuel Hoare, che è egli stesso un ebreo, ha dovuto finire per cedere dinanzi a una dimostrazione di medici, assicurandoli che non verranno ammessi in Inghilterra più di cinquanta medici provenienti dall'Austria.

Olrte 500 di questi professionisti avevano fatto domanda di stabilirsi nel Regno Unito e tutte le forze ebraiche locali si erano messe in moto per far sì che il Ministero degli Interni desse il suo consenso; ma l'opposizione dei medici non israeliti è stata così forte, che un decimo soltanto di coloro che avevano fatto domanda saranno ammessi. Ciò dimostra meglio di qualunque commento perchè l'opinione pubblica inglese segua con interesse la pubblicazione italiana, pur comprendendo che in Italia una questione ebraica vera e propria non esiste e non è mai esistita.

Compiacimento nel Reich

BERLINO, 15

La formulazione del punto di vista italiano riguardo al problema della razza è stata pubblicata con grande evidenza e ampiezza da tutta la stampa tedesca, la quale visibilmente si compiace che l'Italia abbia ritenuto di assumere un preciso atteggiamento di fronte a una questione di importanza ormai capitale nella vita del mondo. I giornali notano che non vi è intenzione in Italia di dare un seguito di carattere legislativo alla formulazione scientifica di ieri, e si attengono quasi tutti alla pura cronaca.

«Non c'è bisogno di dire — commenta l'*Angriff* — che i dieci punti hanno veramente una importanza europea e costituiscono una clamorosa vittoria della coscienza di razza esistente in tutti i buoni popoli». Da altri si osserva che i dieci punti sono prova di costante progresso della coscienza di razza nel mondo.

Documento che costituisce un'affermazione di principio

PARIGI, 15

Tutta la stampa francese ha pubblicato il documento nel quale è stata precisata la posizione dell'Italia fascista dinanzi al problema della razza. In generale i commenti si limitano a considerare il manifesto come una presa di posizione che dovrebbe limitarsi a un'affermazione di principio, senza provocare sul piano legislativo una qualsiasi azione politica.

In altri termini, in Francia si pensa che non verranno prese iniziative di carattere religioso o politico, ma che, date le tendenze che il Fascismo ha determinato nella vita nazionale per giungere alla determinazione del tipo dell'italiano dell'Era Fascista, fatalmente si giungerà a una riforma spontanea e naturale di costume, destinata a fornire i caratteri del cittadino-soldato dell'Italia fascista.

Taluni commentatori scrivono che trattasi di una iniziativa presa per fare nuove concessioni all'asse Roma-Berlino pur ammettendo che il problema della razza si presenta in Italia in modo diverso da quello che risultava e risulta in Germania. In ogni modo è da notare che a Parigi, capitale del fuoruscitismo politico, la questione è seguita molto da vicino e a tale proposito l'*Agenzia Transalpina* precisa:

«Sul piano dell'attualità è incontestabile che l'italiano mussoliniano identifica nelle forze antifasciste internazionali una preponderanza di elementi semitici tanto fra i teorici e gli agitatori professionisti, come nelle sfere finanziarie che li sostengono. Sul piano storico è apparso chiaro che la campagna internazionale che ha sollevato tutti gli ostacoli possibili allo stabilimento del Fascismo in Italia data non dalla nascita e dalla pubblicazione della teoria mussoliniana, ma dalla Marcia su Roma; più esattamente essa origina dal fatto che appena Mussolini fu Capo del Governo italiano, uno dei suoi primi atti fu di ridurre all'impotenza la massoneria italiana.

Le logge sono state sempre considerate dal Fascismo come il paravento multicolore nel quale gli ebrei si sono nascosti per agire. La loro azione, essendosi rivelata nel mondo intero ostinatamente antitaliana, il Fascismo non poteva evolvere che nel senso che oggi è codificato e pubblicato. I caratteri della razza italiana si sono affermati nel Fascismo. Gli ebrei, essendosi trincerati nell'antifascismo, assumono la responsabilità della situazione di fatto che si è creata durante questi ultimi anni.

Coerenza e decisione rilevate in Ungheria

BUDAPEST, 15

L'*Esti Ujsag*, commentando in una nota editoriale la presa di posizione italiana nel problema della razza, scrive che da molto tempo non era apparso davanti alla pubblica opinione mondiale un esposto così interessante e di tale importanza. Dopo aver notato che lo atteggiamento del Fascismo, pure essendo riflessivo ed obiettivo, è però oltremodo deciso, il giornale rileva che, sostanzialmente, in precedenza, attraverso la riorganizzazione della società e dell'economia, la radicale trasformazione dello spirito e la vasta attività sociale, il Regime fascista non ha fatto altro che provvedere a tutelare la razza. L'*Esti Ujsag* conclude che la presa di posizione fascista significa una nuova grande vittoria della difesa della razza.

Accordi commerciali italo-belgi firmati dal conte Ciano e dall'Ambasciatore De Kerchove

ROMA, 15

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore del Belgio conte André De Kerchove de Denterghem, hanno firmato alcuni accordi di carattere commerciale interessanti i due Paesi.

Padre Berutti nominato Rettore dell'Università di Friburgo

BERLINO, 15

L'Università di Friburgo ha eletto all'unanimità, stasera, il suo rettore per il prossimo anno accademico, nella persona di padre Cristoforo Berutti. Il nuovo Magnifico Rettore è uno schietto italiano, nativo di Genova, appartenente a una famiglia che ha avuto due membri, fratelli di padre Berutti, morti in guerra. Lo stesso padre Berutti è stato combattente ed ha sempre collaborato all'attività della colonia italiana. Come è noto, l'Università di Friburgo, appunto per mantenere il suo carattere internazionale, conta professori di diverse Nazioni, due nella Facoltà di lettere, e un domenicano, padre Berutti, nella Facoltà di teologia, dove è docente di diritto canonico. Il Berutti è autore di dotti trattati di diritto canonico, editi in Italia.

La Principessa di Piemonte alla stazione termale di Casamicciola

NAPOLI, 15

La Principessa Maria di Piemonte, accompagnata dalla dama e dal gentiluomo di servizio, si è recata a Casamicciola, dove, applauditissima della colonia dei villeggianti, ha visitato quell'importante stazione termale, ripartendo subito dopo per Napoli.

I Corsi nazionali della G.I.L. per cadetti e capicenturia

ROMA, 15

Hanno avuto inizio i Corsi nazionali per cadetti e capi centuria organizzati dal Comando generale della G.I.L. Gli Avanguardisti partecipanti sono giunti alle sedi di Roma e di Forlì in perfetto ordine e completamente equipaggiati. A Roma, nell'attendamento allestito in località Torraccia di Centocelle, sono convenuti 2800 Avanguardisti, mentre 1700 seguono il Corso di Forlì, che si svolge presso quella Casa della G.I.L. Al secondo turno, che avrà inizio il 16 agosto a Roma, sono già iscritti altri 4000 giovani.

Problemi vitivinicoli esaminati dalla Corporazione

15 nuovi impianti industriali approvati

ROMA, 15

Sotto la presidenza dell'on. Matteo Adinolfi, si è riunita la Corporazione vitivinicola per esaminare i problemi posti all'ordine del giorno.

Vini pregiati

Dopo un'ampia relazione fatta dal vicepresidente sull'attuazione dei voti formulati dalla Corporazione nelle precedenti sessioni, si è iniziato l'esame del primo argomento riguardante i vini pregiati di determinata origine. La Corporazione ha espresso parere favorevole alla dichiarazione di vino pregiato a quelli denominati «Marsala», «Castelli romani», «Orvieto», «Barolo», «Barbaresco» e «Asti spumante», ed ha ritenuto che anche il «Sangiovese bianco» possa considerarsi vino pregiato di determinata origine, demandando al Comitato tecnico corporativo l'esame della documentazione relativa. Su tale argomento hanno preso la parola Fantechi, Gervasio, Mango, Montenieri, Cataldo, Montanari, Garoglio, Panza, Catalano, Fornaciari, Viglino e Viscioni.

La Corporazione ha poi deciso di rinviare la discussione sulla disciplina del commercio interno del vino, in attesa della emanazione delle disposizioni di legge che al riguardo i dicasteri interessati stanno elaborando. Hanno parlato Viola, Lamm e Fiaccadori. Successivamente è stata esaminata la proposta di istituzione di uno schedario viticolo e di una documentazione della produzione vinicola; su questo argomento la Corporazione, dopo animata discussione, ha approvato una mozione con la quale prende atto dei criteri con i quali presso i Consorzi per la viticoltura è istituito un catasto per ogni singolo viticoltore e rileva che per effetto dei più recenti provvedimenti legislativi, si avranno i dati riferentisi ai vini prodotti.

Con la stessa mozione, la Corporazione ha fatto presente il suo punto di vista sui criteri da seguire per la partecipazione dell'Italia ai convegni internazionali riguardanti la viticoltura e la produzione enologica. Sull'argomento hanno preso la parola Mango, Fornaciari, Montanari, Gervasio e Viola.

Un ebullometro nazionale

La standardizzazione delle bottiglie e dei fiaschi per vino ha poi dato luogo ad ampie discussioni a conclusione delle quali la Corporazione ha fatto voti affinchè sia emanato un provvedimento legislativo che disciplini la produzione dei recipienti per la vendita dei vini e delle bevande. Su questo argomento hanno preso la parola Garoglio, Panza, Viola, Montanari, Gervasio, Mango, Capri, Ruciani, Valentino, Confortini, Bonacchi, Scala e Viscioni.

Lo schema di regolamento per l'igiene degli alimenti e delle bevande per la parte riguardante la Corporazione vitivinicola, è stato rimandato all'esame del Comitato consultivo della Corporazione stessa, il quale dovrà anche occuparsi dell'esame dei documenti riguardanti l'attività dei Consorzi che per legge la Corporazione deve vigilare. La Corporazione ha poi esaminato 18 richieste di autorizzazione per nuovi impianti industriali, esprimendo parere favorevole su 10 domande per impianti di fabbriche di ghiaccio e su 5 di bevande gassate, dando per le altre parere contrario all'autorizzazione. Sulla creazione di un ebullometro nazionale, la Corporazione ha demandato al Sindacato nazionale dei chimici professionisti, d'intesa con il Consiglio nazionale delle ricerche, l'esame del problema, con lo incarico di sperimentare i vari tipi e di proporre alla Corporazione i criteri per un concorso nazionale.

La Corporazione ha infine deciso di riprendere i lavori della presente sessione il giorno 29 corrente per l'esame dello schema di statuto-regolamento per il Consorzio nazionale fra i distillatori di spiriti di seconda categoria e di quello dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, predisposti dai Ministeri interessati.

La conclusione dei lavori della Corporazione per l'abbigliamento

ROMA, 15

La Corporazione dell'abbigliamento ha proseguito nella giornata d'oggi i suoi lavori. E' stato esaminato il terzo problema all'ordine del giorno riguardante la disciplina degli appalti per le confezioni occorrenti alle pubbliche amministrazioni, per il quale la Corporazione ha auspicato una nuova disciplina in questi particolari servizi, tenendo presente la difesa dei lavoratori, sia riguardo al salario e sia riguardo alle condizioni di lavoro. Sulla disciplina dei prezzi fissi per le vendite al minuto, hanno diffusamente parlato Bertoletti, Ciardi, on. Fossi, Arena, on. Rocca e altri. Alla fine la Corporazione si è dichiarata favorevole all'istituzione dei prezzi fissi in tutto il commercio al dettaglio.

Anche il problema degli sprechi è stato oggetto di particolare esame. Sulle «varie» hanno interloquito i camerati Moretti sull'esportazione dei cappelli e l'on. Schiassi a favore del tessile nazionale. La Corporazione ha inoltre votato una mozione di plauso al Partito per il contributo da esso dato al nuovo indirizzo della moda nazionale italiana con la sahariana ed ha, infine, esaminato numerose domande di impianti industriali.

Ogni famiglia di produttori può tenere per sè 2½ quintali di grano per testa

ROMA, 15

Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che i Centri ammasso funzionino quest'anno secondo le norme a essi impartite, per modo che la quantità di grano che ogni famiglia di agricoltori può trattenere per il suo fabbisogno, sia di quintali due e mezzo per testa.

Per l'equiparazione di trattamento del personale delle Società di navigazione minori

ROMA, 15

Pervengono alla Federazione della gente del mare memoriali e voti di ufficiali e impiegati amministrativi delle Società di navigazione sovvenzionate minori, con i quali si segnala l'aspirazione di queste categorie di vedere aggiornati i regolamenti organici in vigore con le clausole di maggior vantaggio conseguite dagli ufficiali e amministrativi delle quattro Società di navigazione di preminente interesse nazionale, in seguito alla stipulazione del nuovo regolamento organico e del contratto collettivo di lavoro.

In proposito la Federazione comunica che già da qualche tempo ha sottoposto la richiesta, nel senso sopra detto alla Direzione generale della Marina mercantile, la quale, in linea di massima, si è detta favorevole all'accoglimento. L'aggiornamento in parola formerà quindi oggetto al più presto di un esame presso la stessa Direzione generale della Marina mercantile.

Oltre 4 miliardi e mezzo inviati in Italia dagli operai occupati nell'Africa Orientale

ROMA, 15

Durante il mese di giugno u. s. gli operai occupati nell'A. O. I. hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: da Addis Abeba lire 36.183.381; dallo Amhara lire 24.498.763; dall'Eritrea lire 73.363.330; dal Galla e Sidamo lire 5.873.830; dall'Harar lire e 2 milioni 369.078; dalla Somalia lire 11.916.868, per un totale di lire 147.946.317.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di maggio u. s., definitivamente accertate in lire 4.374.855.811, si ha un totale di lire 4.522.782.128 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935-XIII a tutto il mese di giugno 1938-XVI dagli operai che lavorano in A. O. I.

A tale somma devesi essere aggiunta quella recata personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

2.370.265 giornate lavorative per lavori statali nel mese di giugno

ROMA, 15

Durante lo scorso giugno 1938 per la esecuzione delle opere curate o controllate dagli uffici tecnici del Ministero dei LL. PP. e della AA. SS. si corrisposero giornate di paga 2.370.265. Tenendosi conto di un periodo lavorativo di 22 giornate, si ebbe dunque un'occupazione giornaliera media di 105.863 operai, di cui 85.371 nei lavori di conto dello Stato e 20.492 nei lavori di conto di enti e società sovvenzionati o sussidiati dallo Stato.

I funerali di Dario Lischi

ROMA, 15

Stamane alle 10.30 la salma del compianto collega Dario Lischi è stata trasportata dall'abitazione, in Corso Trieste, alla chiesa parrocchiale di S. Giuseppe in via Nomentana. Il corteo era aperto da un manipolo della 112.a Legione della Milizia, seguivano quindi il clero e il carro funebre. Reggevano i cordoni il comm. Calzini, il Console Generale Raffaldi, il Console Bevilacqua e l'on. Di Marzio. Seguivano affranti da un'angoscia senza nome il padre comm. Vincenzo e il fratello Mario. Tra la folla dei presenti erano il comm. Miniati, in rappresentanza del Sottosegretario agli Interni, l'on. Pocherra, il Segretario federale, il dott. Casini, direttore generale della stampa italiana, il gr. uff. Mordini, direttore della Stefani, il comm. De Pirro, direttore generale per il teatro, il Generale della Milizia, numerosi giornalisti, letterati e amici dell'estinto. Splendide corone avevano inviato il Sottosegretario agli Interni, il Comando Generale della Milizia, i giornali con i quali collaborava, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. A San Giuseppe è stata celebrata la Messa funebre e data l'assoluzione al tumulo. Quindi il Segretario federale ha fatto l'appello fascista.

L'organizzazione delle Olimpiadi
Nel 1940 la Finlandia, nel 1944 l'Italia, nel 1948 il Giappone

ROMA, 15

La designazione da parte del C. I. O. della Nazione che dopo la rinuncia del Giappone dovrà assumersi l'onore e l'onere dell'organizzazione delle Olimpiadi del 1940, avverrà al prossimo congresso del C. I. O. che, secondo notizie ricevute, sarà anticipato. Si dice anzi che il congresso del massimo ente olimpico internazionale sarà tenuto nel prossimo mese di agosto.

Si conferma intanto che il Comitato olimpico finlandese si è messo già in contatto con il C.I.O., al quale avrebbe posta la sua candidatura per i Giochi olimpici del 1940.

Comunque, stando alle voci generalmente bene informate, le Olimpiadi sarebbero organizzate nel 1940 dalla Finlandia oppure dall'Inghilterra, nel 1944 dall'Italia e nel 1948 dal Giappone.

Il rappresentante della Finlandia nel Comitato olimpico internazionale Krogius ha ricevuto un telegramma del presidente del Comitato conte Baillet Latour, del seguente tenore: «Qualora il Giappone rinunci all'organizzazione delle prossime Olimpiadi, il Comitato internazionale intende proporre che esse si svolgano in Finlandia».

Il signor Krogius, dando notizia del telegramma ha dichiarato che, avendo il Giappone formalmente deciso di rinunciare all'organizzazione delle Olimpiadi del 1940, è chiaro che queste saranno organizzate dalla Finlandia.

Negli ambienti ufficiali della capitale la notizia è stata accolta con grande entusiasmo e già si propone che i giuochi sieno inaugurati il 10 luglio 1940 a Helsinki. Si sa poi che sono cominciate conversazioni tra le autorità municipali e quelle governative nella capitale per il piano finanziario dell'organizzazione delle Olimpiadi. *(United Press).*

Tre apparecchi ungheresi al raduno aereo del Littorio

BUDAPEST, 15

Il *Magyarorsag* informa che tre apparecchi ungheresi parteciperanno al prossimo raduno internazionale aereo del Littorio.

Conversazioni di cinque Potenze
sarebbero in corso per mettere fine al conflitto nell'Estremo Oriente

SCIANGAI, 15

In ambienti ufficiosi internazionali si afferma che cinque Potenze ed esattamente Inghilterra, Italia, Germania, Svezia e Svizzera sono impegnate congiuntamente in conversazioni con la Cina e il Giappone, allo scopo di accertare l'esistenza o meno di possibilità di pace tra queste due Nazioni e poter quindi presentare proposte concrete per una soluzione del conflitto.

Tali proposte, secondo gli ambienti suindicati, sarebbero con tutta probabilità presentate alla fine di agosto o ai primi di settembre, quando, cioè, verosimilmente, i giapponesi avranno già occupato Hankou, attuale capitale della Cina.

Gli Stati Uniti, secondo le stesse fonti, avrebbero assunto un atteggiamento di rigida neutralità, temporaneamente almeno, salvo ad unirsi in un secondo momento agli sforzi delle Potenze summenzionate. La Francia e la Russia sovietica, invece, non parteciperebbero a detta attività diplomatica, sapendo di non essere gradite al Giappone.

Le notizie che si hanno oggi dai fronti di combattimento sono principalmente di fonte cinese. Dicono i cinesi che l'arrivo di rinforzi dalla Cina meridionale, tanto di uomini quanto di artiglierie di medio calibro e di alcune siluranti, ha migliorato la loro situazione attorno a Kiukiang. Ammettono però che i bombardamenti navali nipponici in quel settore continuano intensissimi.

Anche la guerriglia cinese ha fatto fallimento

TOKIO, 15

Notizie dalla Cina informano che con l'occupazione di Yuanku, Yungeheng, Yotsain e altri importanti posizioni cinesi nello Sciansi meridionale, anche le forze giapponesi sono riuscite a spezzare definitivamente la resistenza organizzata da parte delle truppe cinesi, la maggior parte delle quali sono fuggite attraversando il Fiume Giallo verso mezzogiorno e verso occidente e solo in parte hanno potuto raggiungere la zona montagnosa. Dispacci da Taiyuan, capitale della provincia dello Sciansi confermano quanto sopra e aggiungono che attualmente le forze nipponiche si stanno preoccupando del ristabilimento della pace, dell'ordine e del risollevamento della Provincia.

Negli ambienti bene informati tuttavia si ritiene che le forze giapponesi che si trovano nello Sciansi si stanno preparando per riprendere la marcia verso lo Yang e Su Sian o, in caso di necessità, per prendere parte all'avanzata su Hankou.

Le autorità militari giapponesi pongono in rilievo come questo successo riportato dalle truppe nipponiche nello Sciansi non soltanto dimostra che il sistema della guerriglia, tanto vantato da Ciang Kai Scek si dimostra inefficace di fronte alla risolutezza e allo slancio dei giapponesi, ma che il sistema può costare al Governo di Ciang Kai Scek la perdita di oltre centomila uomini, oltre alle perdite normali. Si pone inoltre in rilievo che le truppe cinesi in piena rotta, che si stanno mettendo in salvo verso ovest in numero di appunto centomila uomini circa, saranno costrette a riparare su Sian, capitale della provincia dello Sciansi, ora che la ferrovia Pechino-Hankou è stata tagliata dai giapponesi a sud dell'importante nodo ferroviario di Chengchou e che un afflusso tanto numeroso di uomini nello Sciansi e nel Hansu non potrà che provocare disordini in quelle provincie, che già si trovano in difficoltà causa della scarsezza di provviste, come risulta dalle frequenti carestie e dai non meno frequenti conflitti interni che si sono verificati.

La strada automobilistica fra Kaifeng e Lanfeng, secondo quanto riferisce un dispaccio proveniente da Kaifeng, è rimasta distrutta in seguito al mutamento del letto del fiume, conseguente alla distruzione delle dighe lungo il corso meridionale del Fiume Giallo da parte dei cinesi. Il dispaccio annuncia che i cittadini di Kaifeng sono stati tutti mobilitati per far fronte all'inondazione e stanno lavorando attivamente a riparare le dighe. Si apprende inoltre che le condizioni locali minacciano di aggravarsi ancora più in seguito alle continue pioggie, che hanno dato origine a un nuovo fiume che scorre a sud-ovest della ferrovia di Lunghai e si dirige a nord di Kaifeng.

Danni e vittime in Giappone prodotti da nuove inondazioni

TOKIO, 15

Giungono notizie di nuove inondazioni prodottesi questa volta nella prefettura di Aomori alla estremità settentrionale del Giappone, in seguito alle piogge abbondantissime di questi ultimi giorni. In seguito a questi nuovi allagamenti 1154 case sono state sommerse, le dighe erette appunto per contenere la foga delle acque sfondate in 19 punti differenti e 5700 ettari di terreno sono rimasti sommersi. Si deplorano 5 morti e un disperso.

Il primo Ministro mancese presso il Governo di Berlino

HSINKING, 15

Il Governo mancese ha nominato il suo primo Ministro a Berlino nella persona di Lu Iwen, Governatore della provincia di Tung-Hui. Il Ministro plenipotenziario partirà per la sua residenza nel prossimo autunno. Lu Iwen, prima di essere nominato Governatore, era stato Segretario al Ministero degli Esteri e segretario privato del Presidente del Consiglio.

Il Re d'Egitto non andrà in Francia
Vivo disappunto a Parigi

PARIGI, 15

La notizia che Re Faruk ha rinunciato al progettato viaggio in Francia per assistere a Lione allo scoprimento di una statua di un suo lontano antenato francese, ha provocato un vivo disappunto nelle sfere dirigenti. Il giovane Sovrano era stato invitato ufficialmente a venire in Francia dall'ex Presidente del Consiglio Herriot, sindaco di Lione, che ha fatto recentemente un viaggio in Egitto. Il Governo francese aveva già elaborato un piano di festeggiamenti in onore di Re Faruk, nella speranza di indurlo a proseguire il suo viaggio da Lione a Parigi.

Per contro in questi circoli responsabili si segue con vivo interesse l'attuale viaggio del Presidente del Consiglio egiziano che, dopo un breve soggiorno in Svizzera, si recherà a Londra per il perfezionamento del Trattato anglo-egiziano.

Il maltempo a Parigi
continua a guastare le decorazioni per la visita dei Sovrani inglesi

PARIGI, 15

Durante il pomeriggio ha sempre piovuto e il tempo resta talmente coperto, che minaccia di non migliorare nei giorni venturi. Si teme quindi che il soggiorno dei Sovrani britannici possa essere turbato da inclemenze meteorologiche.

Intanto la pioggia scolora i festoni tricolori inarcati in grande abbondanza lungo il percorso che i cortei reali seguiranno per assistere alle manifestazioni organizzate in onore degli ospiti augusti. Il maltempo altera anche le costruzioni posticce e i motivi decorativi che lungo i Campi Elisi e attorno alla piazza dell'Etoile ha fatto erigere la Direzione delle Belle Arti.

Nell'imminenza dell'arrivo dei Sovrani la stampa parigina riprende a pubblicare lunghe descrizioni dei preparativi che si stanno ultimando soprattutto negli appartamenti che dovranno accogliere i reali, annunciando che per la Regina è stato riservato il letto che già appartenne a Maria Antonietta, mentre il Re riposerà in quello di Napoleone I e disporrà della scrivania sulla quale il grande Condottiero côrso usava lavorare.

I Duchi di Windsor visitano Firenze

FIRENZE, 15

Provenienti da Viareggio in automobile sono giunti alle 13, nella nostra città, i Duchi di Windsor, accompagnati dai signori Rogers. Alla stazione dell'autostrada attendeva i Duchi il Console della Granbretagna sig. Henderson, che li ha guidati in città, dove gli ospiti hanno fatto una breve sosta in un locale del centro, prima di recarsi a colazione. I Duchi di Windsor che, come è noto, compioni una crociera nel Tirreno, sono ripartiti quest'oggi per Viareggio.

Entusiastico omaggio di New York a Hughes e al suo equipaggio

NEW YORK, 15

L'intera popolazione della metropoli stamane a mezzogiorno ha disertato le proprie occupazioni per rendere gli onori del trionfo a Howard Hughes e ai suoi compagni di volo. E' stata una manifestazione senza precedenti per proporzioni ed entusiasmo, dopo quella indimenticabile in onore di Lindbergh di undici anni or sono.

Pioggia di manifesti

Quando il corteo ha cominciato a mettersi in moto alla Batteria per percorrere Broadway e portare gli aviatori alla City Hall, l'immensa arteria si è trasformata in un golfo sonoro assordante. Una marea umana, pazza di entusiasmo, ha clamorosamente espresso il proprio plauso al valoroso equipaggio.

Tremilatrecento agenti di polizia, cioè un terzo dell'intero corpo metropolitano, hanno stentato assai a tenere aperto il varco attraverso il quale il corteo delle automobili doveva passare. Alle mille e mille finestre dei grattacieli erano grappoli umani che univano i loro applausi e le loro grida a quelle che salivano dalla strada, in uno spettacolo indescrivibile a cui ben presto si è aggiunto quello caratteristico in simili dimostrazioni: dalle finestre dei grattacieli è cominciato il lancio di fogli colorati, di manifestini multicolori, tanto intenso da dare l'impressione di una nevicata variopinta sotto un sole canicolare.

Dal porto intanto giungeva l'urlo delle sirene dei piroscafi e delle motolance dei pompieri a rendere l'atmosfera ancor più assordante. Vi sono stati diversi contusi, perchè qualcuno dai piani più elevati dei grattacieli, in preda all'entusiasmo, addirittura ha gettato agli aviatori l'indicatore telefonico intero anzichè sfogliato, un libro di circa un chilogrammo e mezzo, che ha ridotto a mal partito chi se lo è sentito arrivare sul capo da un'altezza di cento metri e più.

La colazione a City Hall

Gli operatori di Borsa a Wall Street hanno disertato anch'essi la sala delle contrattazioni per partecipare alla dimostrazione popolare dalle gradinate della Borsa.

Finalmente, come Dio ha voluto, gli aviatori sono giunti sulla gradinata della City Hall tenuta sgombera da cordoni di agenti. Il Sindaco La Guardia ha pronunciato il discorso di omaggio civico e ha, successivamente, invitato l'equipaggio nel proprio Gabinetto. Howard Hughes e i suoi compagni hanno partecipato a una colazione intima offerta dal Sindaco, presenti le maggiori autorità cittadine.

In una più pacata descrizione del suo viaggio Hughes ha precisato ch'egli mai ha pensato di stabilire un primato per la prima tappa da New York a Parigi. Il decollo dal campo di Floyd Bennett è stato il momento più difficile di tutto il volo per il carico eccezionale dell'apparecchio, che lo obbligò a raggiungere una velocità di 125 miglia all'ora per potersi staccare dal suolo. Fu nel decollo, inoltre, che si verificò quel guasto al carrello di coda, la cui riparazione lo costrinse a ritardare di otto ore la partenza da Parigi.

Durante i voli preparatori nella California l'apparecchio fu collaudato con un carico massimo di 11 tonnellate: a Floyd Bennet il carico fu di oltre 12.700 chilogrammi. *(United Press).*

Polvani riconferma a Roma di aver acquistato il biglietto di Tripoli in società con il Cariaggi

ROMA, 15

L'autista Polvani, il contendente dei milioni del Cariaggi, è giunto a Roma. Prima ancora di raggiungere la natia Cortona, ha stimato opportuno trattenersi nella capitale per poter conferire con il rappresentante a Roma del suo legale di Addis Abeba.

Il Polvani andò con un gruppo di altri autisti di Cortona e di Arezzo in A. O., per compiere trasporti per conto di una ditta diretta da un distinto ingegnere toscano. Tutti si conoscevano e tutti erano buoni amici. Il Polvani si è limitato a dire: «Io e il Cariaggi compivamo insieme i viaggi da Gibuti ad Addis Abeba e ritorno; lui guidava e io facevo da scorta. Confermo che il biglietto fu acquistato insieme, cioè a metà, sia per il pagamento sia per l'ipotesi (allora) di una vincita. A ogni modo ho stimato opportuno far sequestrare i bagagli del Cariaggi, perchè forse dentro c'è qualche documento interessante». In giornata il Polvani è ripartito per Cortona.

Il problema del decollaggio verticale sarebbe stato risolto

RIO DE JANEIRO, 15

La stampa si occupa dell'invenzione di un apparecchio capace di rivoluzionare completamente la tecnica aviatoria, inventato da tale Alfonso Leopoldo Bargmann. L'apparecchio, secondo i giornali, risolverebbe i problemi del decollaggio verticale, della paralizzazione nell'aria e della discesa verticale.

Ermanno Amicucci promosso maggiore

ROMA, 15

Il *Bollettino Militare* reca:

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Amicucci Ermanno, primo capitano di fanteria di complemento è promosso maggiore.

«Combattente nella grande guerra, fascista della prima ora, Marcia su Roma, deputato al Parlamento, valente oratore, scrittore, pubblicista, ha ricoperto e ricopre importanti cariche civili e amministrative dimostrando nette doti organizzative e direttive».

Esprimiamo ad Ermanno Amicucci i più fervidi e cordiali rallegramenti.

Notiziario istriano

POLA, 15

Il prof. Carravetta primario dell'ospedale «S. Sartorio»

Si è recentemente chiuso il concorso indetto a suo tempo dall'amministrazione dell'ospedale «Santorio Santorio», per la nomina del primario chirurgo, in sostituzione del compianto prof. Pepi. Al concorso, al quale è stata data la più larga pubblicità, hanno partecipato ben 17 candidati, tutti valorosi professionisti, meritevoli di essere chiamati ad occupare il delicato posto.

La commissione giudicatrice presieduta da S. E. Paolucci, direttore della Clinica chirurgica di Bologna, ha proclamato vincitore del concorso con 400 punti su 400 il prof. dott. Mario Carravetta.

Le riduzioni ferroviarie per la stagione all'Arena

L'Ente provinciale per il turismo comunica: Si è iniziata la riduzione ferroviaria per Pola del 50 per cento, da tutte le stazioni del Regno, per gli spettacoli lirici all'Arena. La timbratura dei biglietti si effettua all'Ente provinciale per il turismo, tutti i giorni, domeniche comprese, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. La riduzione si protrae fino al 15 agosto.

Turisti americani di passaggio per Pola

Quest'oggi, nel pomeriggio, è giunto nel nostro porto il piroscafo «Marco Polo», con circa 200 turisti studiosi della Società culturale americana «Odissey Cruise», diretta dal prof. MacDonald. Il piroscafo proveniva da Venezia.

Dopo una visita alla città e ai monumenti, i turisti hanno preso imbarco e il piroscafo verso le 20 ha preso la rotta verso le città dalmate.

Bollettino militare

ROMA, 15

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Amicucci, I capitano fanteria complemento promosso maggiore.

Ufficiali in servizio permanente: Corpo di Stato Maggiore: Tenenti colonnelli: Garigioli, nominato r. addetto militare presso la R. Legazione a Budapest; Mattioli (ora colonnello del R. C.) cessa dalla carica di addetto militare presso la R. Legazione d'Italia a Budapest ed è destinato al Corpo d'Armata di Firenze per incarichi speciali; Cocchieri, è comandato presso il Ministero dell'A. O. I. perchè al R.C.T.C. Eritrea, quale capo di gabinetto di S. E. il Generale Mezzetti.

Arma di fanteria (ruolo comando): Col. Natale, R.C.T.C. Eritrea è incaricato (col grado di ten. col.) delle funzioni del grado superiore in A. O. I. Tenenti colonnelli. — De Maria, è nominato giudice effettivo presso il Tribunale militare territoriale di Trieste; Fabozzi, è dispensato a domanda dal s. p. e. e iscritto col proprio grado di anzianità nel ruolo di ufficiale di complemento; Bertacchi, è ammesso a compiere l'anno di servizio nei comandi e destinato Comando Corpo Armata Torino; Silvestri, è destinato Scuola centrale fanteria; Antonelli, idem 55.o fanteria; Capaldi, id. 82.o fanteria. (Ruolo mobilitazione): Tenenti colonnelli: Roggero cessa dalla carica di giudice effettivo presso il Tribunale Militare di Torino; Tufano, continua per altri sei mesi in aspettativa per infermità. (Ufficiali in aspettativa per riduzioni di quadri): Col.: Lingua, è collocato a riposo per età ed è iscritto nella riserva. Ten. col. Santoro, richiamato in temporaneo servizio effettivo è comandato presso il Ministero dell'A. O. I., perchè trasferito nel R.C.T.C. Eritrea.

Arma di cavalleria: (Ruolo comando): Col. Dabbini, destinato Comando C. A. Trieste. (Ruolo mobilitazione): Ten. col. Boschi, incaricato funzione ispettore pre e postmilitare, cessa dall'incarico. (Ufficiali fuori quadro): Col. Carignani, Comando zona militare Udine, ispettore pre e post militare cessa dalla carica di ispettore ed è nominato capo ufficio del Comando di cui sopra. Ten. col. Franzini, cessa dalla carica di giudice supplente presso il Tribunale militare di Torino.

Arma artiglieria: (Ruolo comando): I seguenti tenenti colonnelli assegnati all'Istituto Superiore di guerra quali ufficiali dei Corsi sono ammessi a compiere l'anno di servizio nei Comandi dell'Ente a fianco di ciascuno indicato: Scarfo, 1.o A. A.; Battaglia, 11.o A. D. F.; De Angelis, C. A. Roma; Fusco, C. D. F. del Pasubio (Verona).

Arma genio: (Ruolo comando): Col. Robiano, è destinato al C. A. Torino. Ten. col. Vanelli, è incaricato del comando 9.o genio. (Ruolo mobilitazione): Colonnelli: Vox, assegnato all'Ispettorato generale pre e post militare cessa detta assegnazione; De Franchis, è destinato C. A. Palermo. (Ufficiali fuori quadro): Col. Rocca, è destinato Scuola applicazione artiglieria e genio.

Servizio tecnico armi e munizioni: Tenenti colonnelli: Argan, cessa dal prestar servizio alla seconda commissione di controllo tecnico A. M. Brescia; Aiello, è destinato I centro esperienze artiglieria.

Bollettino meteorologico

15 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+30	+22
Roma....	staz.	sereno	+33	+20
Milano...	dim.	sereno	+31	+21
Torino...	staz	misto	+27	+19
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., cal.	+28	+20
Venezia.	staz.	ser., cal.	+28	+21
Trento...	dim.	misto	+31	+19
Bolzano.	staz.	misto	+31	+19
Bologna	staz.	sereno	+32	+20
Firenze.	staz.	sereno	+32	+18
Rimini..	staz.	ser., cal.	+26	+18
Ancona..	staz.	ser., m.	+25	+21
Napoli...	staz.	ser., cal.	+30	+22
Foggia..	staz.	sereno	+30	+21
Bari......	staz.	ser., m.	+27	+21
Lecce....	staz.	sereno	+31	+22
Taranto.	—	—	—	—
Messina.	aum.	ser., m.	+29	+22
Palermo	staz.	ser., cal.	+29	+17
Catania.	dim.	ser., m.	+30	+20
Cagliari.	var.	ser., cal.	+30	+21
Sassari..	dim.	misto	+30	+19
Tripoli..	dim.	ser., cal.	+28	+22
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+28	+19
Rodi......	staz.	ser., m.	+26	+23

Previsioni del tempo per il 16 luglio. Sulle nostre regioni pressioni pressochè livellate e pressioni leggermente inferiori a nord delle Alpi e sul basso Adriatico. Condizioni del tempo instabili con probabilità di annuvolamenti temporaleschi e di qualche pioggia. Venti deboli o moderati prevalentemente meridionali. Mare leggermente mosso. Temperatura pressochè stazionaria. («Assistaereo»).

Il nuovo costume
TU, VOI, LE[I]

Con questo titolo Lorenzo Marinese pubblica nel *Giornale di Sicilia* il seguente articolo:

La disposizione del Segretario del Partito sulla abolizione del «lei» e l'uso del «voi» e del «tu» non risolve, evidentemente, una lunga e, diciamolo pure, accademica questione linguistica, rappresenta un altro balzo in avanti verso una fase di semplicità e di chiarezza, vuol essere ed è, in altri termini, una messa a punto riguardante la rinnovata mentalità e lo stile dell'italiano nuovo.

Le sferzate del Verri

Quei pochissimi che passivamente resistono come le servotte prima di concedere il furtivo appuntamento al simpatico bersagliere, ci seguano attentamente in questa minuziosa scorribanda, attraverso la poesia e la prosa dei nostri grandi, che abbiamo compiuto appositamente per loro, per convincerli cioè, con documenti alla mano, che sono nel falso allorchè scioccamente e snobisticamente, si fanno paladini del «lei».

Fin dal 1765, in un articolo stampato sul glorioso «Caffè» di Milano, dovuto, a quanto si afferma, a Pietro Verri, a proposito dei tre monosillabi e di uno particolarmente, l'uggioso e stantio «lei» ecco quanto egli scriveva: «Gli antichi italiani nei tempi nei quali da Roma si spedivano i Decreti all'Inghilterra e alla Siria, parlandosi l'un l'altro, usavano la seconda persona singolare e così scrivendo Orazio ad Augusto diceva: — Godi piuttosto un nobile trionfo - Ed udirti acclamar Principe e Padre - Nè inulto cavalcar veggasi il Parto - Te Duce Augusto».

Ma evidentemente non occorre ricordare che presso i latini il «tu» faceva le spese delle conversazioni e delle lettere scritte.

Poichè il Verri è in un momento di buon umore e si diverte a sfottere gli ignoranti del suo secolo (ma quanto si assomigliano in questo, gli ignoranti!), rivolto idealmente a Tullio, a Marco Tullio Cicerone (ci permettiamo ricordarlo ai sullodati) che nelle sue epistole aveva la buona abitudine di mettere la soprascritta: «A Cesare Imperatore», gli dice: Sono trascorsi quei tempi, o Tullio, e se tu oggi, dopo diciotto secoli, fossi qui con noi, dovresti scrivere anche al più meschino degli avvocati: All'Ill.mo Signor Padrone Colendissimo Signor Avv. Tal dei Tali. Proprio da crepare da ridere, o Tullio!

Ma va ancora più a fondo il Verri. Ve la immaginate, egli dice, la austera interrogazione: — Signor che pensi? In quel silenzio appena - Riconosco Caton. Dove è lo sdegno, trasformata in: Che pensate, o Signor? o peggio ancora: «Che pensa, Vostra Eccellenza Signor Don Catone?

Il Baretti rincara

Evidentemente ben tristi dovevano essere quei tempi e noi comprendiamo lo sdegno irato e ironico dello scrittore lombardo. Ma doveva essere piaga diffusa e deleteria questa della terza persona, chè quattordici anni dopo, nel 1779, un altro grande italiano riprendeva la questione e ne faceva oggetto di prefazione a una scelta di lettere familiari. Un grande italiano per davvero: Giuseppe Baretti, che quelle lettere raccoglieva, si noti bene, per uso degli studiosi di lingua italiana. Diceva il nostro: Gli italiani s'hanno tre maniere di scrivere ne' loro reciprochi carteggi: l'una chiamata signorile, amichevole l'altra, e compagnesca la terza. La maniera prima, sarebbe forse meglio se non si fosse trovata mai, poichè il solo inveterato costume può toglierle quell'apparenza, anzi pure quella sostanza d'assurdo che trae con sè. In quella maniera l'uomo non scrive «all'altr'uomo» come la semplicità del vero chiederebbe; ma scrive «alla signoria dell'altr'uomo», vale a dire, indirizza il suo parlare ad una cosa non formata dalla natura, ma dall'immaginativa; cosicchè, volendo, esempligrazia, domandare ad uno come stia di salute, non gli dice: come tu stai di salute, che sarebbe il modo naturale di una simile domanda; ma gli dice: come sta ella di salute, come sta di salute la signoria vostra ecc.; e tutto il discorso corre a quella foggia quasichè la signoria o l'eccellenza o altro titolo della tal persona fosse un ente muliebre ed atto a formare un soggetto da sè stesso; quando di fatto non è se non un'idea fantastica e vana».

Passa poi il Baretti a commentare questo suo concetto e si sofferma sulla maniera amichevole, sull'uso del «voi» adoperato da «quanti non vogliono scioccamente starsi sulle puntute altezze dei convenevoli e amano trattarsi urbanamente con amorevolezza, anzi che con sussiego e prosopopea.»

Il cameratesco «tu»

E' felicissimo quando si intrattiene della terza maniera, cioè «della compagnesca che chiamano dar del tu, la quale come quell'aggettivo importa, s'adopera da' buon compagni; vale a dire da quelli che sono legati fra di sè d'un affetto cordiale e che di comune consenso hanno bandita la cerimonia e le troppe sguaiatezze dalla cerimonia inventate. E così dà del «tu» e sel riceve a vicenda, un fratello verbignazia o un cugino che scrive al fratello o al cugino, e un vero amico a un vero amico, e un padre ad un figliolo e insomma chi chiunque vuole onestamente e alla buona considerarsi eguale all'altro, o mostrare che gli vuole bene davvero, anzichè da burla.» E concludendo dice: «Delle tre maniere quella del «tu» è la sola che s'ha diritto legale di domicilio nel nostro paese. Il «tu» è stato trasmesso a noi dai nostri antichi Italiani e noi dovremmo averlo conservato puro e intatto, com'essi l'avevano redato dagli antichi romani.»

Non fu fatto? La colpa è nostra. Per non ricorrere ai già citati, è Padre Dante che viene sempre in aiuto. Incontrandosi nell'Inferno con Virgilio gli dice: — «Quando vidi costui nel gran diserto, — Miserere di me gridai a lui — qual che tu sii, od ombra od omo certo!». E poi di rincalzo: — «Ma tu perchè torni a tanta noia?». — E Dante: «Or se' tu quel Virgilio e quella fonte...».

E non è a dire che il tu di Dante a Virgilio dipenda da affinità elettiva chè più avanti quando il Poeta si troverà di fronte ai lussuriosi dir: «Francesca i tuoi martiri — a lacrimar mi fanno tristo e pio».

Ma sa dosare anche il «voi»: infatti, nel cerchio dei violenti, afferrato per il lembo della veste da un condannato subito riconosciuto per il suo maestro Brunetto Latini, Dante così si esprime: «Siete voi qui, ser Brunetto?».

Alfieri e Foscolo, Leopardi e Manzoni alternano il «voi» e il «tu», e scrive a Foscolo Monti nel 1800: «Eccoti due copie del Bardo... tele e se altre ne vuoi, dillo». Alfieri usa il «voi» per Pasquale Paoli, «il propugnatore magnanimo dei Corsi» e nessuno dei tre monosillabi allorchè nel «Misogallo» deve rivolgersi al Principe della Plebe francese. [...] persino di trattarlo direttamente.

Degenerazione spagnola

Anche il Giusti ne «Le memorie di Pisa», scatta a dire a un certo momento: «quel tu alla quale — di primo acchito! — [...] vergine — labbro in quegli [...] che poi stuprandosi — co' [...] ganni — mentisce armato [...] «lei» gelato!».

Dunque ai tempi del Giusti il «lei» era gelato laddove per i quaqueri, il che è quanto dire, si servivano del «tu».

Ma si dirà, con così nobili tradizioni, come mai si infiltrò il «lei» e il «voi»? Tempo già fu, in cui Spagnoli e Francesi scorazzarono in Italia, maneggiando la lingua mercè nostre bestiali discordie (parla il Baretti) a loro capriccio, piegandola e abbrutendola.

Ma son trascorsi secoli da allora e [...] tare non sul semplice ca[...] e l'Italia di oggi è completamente trasformata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le gerarchie del medio Carso a rapporto dal Federale a Sesana

Ieri mattina, il Segretario federale alla Casa del Fascio di Sesana ha tenuto rapporto ai segretari politici dei Fasci di combattimento, alle ispettrici di zona dei Fasci femminili, alle segretarie dei Fasci femminili e alle fiduciarie delle massaie rurali, presenti l'ispettore del P.N.F., la vicefiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il capo dell'ufficio stampa federale, il segretario del comitato provinciale Ente radio rurale. Hanno inoltre presenziato al rapporto i Podestà dei Comuni interessati.

Situazione politico-economica

Il Federale, che era accompagnato dai camerati Maffei e Oliotto, componenti il Direttorio federale, è stato ricevuto al suo arrivo dal Podestà di Sesana, dal comandante interinale della Legione del Carso, dal comandante la Tenenza dei Carabinieri e dalle altre autorità locali.

Il rapporto, che ha durato circa tre ore, è risultato più che mai proficuo, per le relazioni dei gerarchi presenti, che hanno dettagliatamente riferito sulla situazione politico-economica delle singole zone e sull'efficienza delle varie associazioni fasciste e per il profondo esame di [illegible] questioni riflettenti le nostre formazioni e gli interessi della popolazione. Il Federale ha dato precise direttive di organizzazione e di attività [illegible] dei doveri dei gerarchi, della campagna contro gli sprechi e dell'organizzazione dopolavoristica.

Il raccolto superiore a quello dello scorso anno

In relazione al raccolto, il Federale ha posto in rilievo che il raccolto sul Carso [illegible] nario è risultato superiore a quello dello scorso anno, traendo da ciò motivo per esaltare la battaglia del grano, mirabilmente guidata dal Duce, e tutti gli altri provvedimenti adottati dal Regime a favore degli agricoltori.

Dopo aver inviato un saluto all'ispettore di zona, camerata Campana, ha posto in rilievo la perfetta collaborazione dei Podestà, ricordando inoltre l'opera della quadrata Legione del Carso. Ha quindi ricordato la prossima visita del Duce a Trieste e in provincia fra le vibranti acclamazioni dei presenti. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Tra i dirigenti della «Gil»

Alle ore 15, sempre alla Casa del Fascio, il Comandante federale ha tenuto rapporto alle gerarchie dirigenti della G. I. L., presenti il capo di S. M. federale, la vicispettrice federale, il capo del servizio amministrativo e gli ufficiali addetti al comando. Erano pure presenti l'ispettore e il direttore didattico.

La situazione delle formazioni della G. I. L. è stata fatta oggetto di minuzioso esame sotto ogni riguardo. Particolarmente è stato esaminato il completamento dei quadri e la vestizione dei reparti, mentre sono state impartite le disposizioni opportune per l'ulteriore lavoro da compiersi allo scopo di un sempre maggiore potenziamento della G. I. L. Ha inoltre illustrato l'attività svolta dal Comando federale nel settore delle Colonie climatiche. Il Comandante federale ha rivolto ai gerarchi e dirigenti il suo compiacimento per l'opera da essi svolta con passione e per i risultati raggiunti.

Ha da ultimo ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A noi!» dei presenti.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Rapporto gerarchi R. F. «Quis contra nos?»

Oggi, sabato, alle ore 20, alla sede del Gruppo, il Segretario federale terrà rapporto a tutte le gerarchie delle organizzazioni del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?».

Vi presenzieranno i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, l'ispettore dell'O. [illegible] e il comandante della Coorte d'onore al Labaro federale.

Circa le modalità del rapporto, valgono le disposizioni già impartite al fiduciario rionale.

Riunione Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata alla Casa del Fascio per il 17 di oggi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

La Legione M. D. I. C. A. T. [illegible]

A. F. SCUOLA

[illegible]

G. U. F.

[illegible]

G. I. L.

[illegible]

Cerimonia all'Ossario di Oslavia
in memoria dei carabinieri caduti sul Podgora

I militari dell'Arma in congedo che intendono prendere parte alla cerimonia che avrà luogo il mattino del 19 corrente, presenti le autorità, all'Ossario di Oslavia in memoria dei carabinieri caduti sul Podgora, sono invitati questa sera, in sede dell'Associazione nazionale del Carabiniere in congedo (Casa del Combattente) per informazioni e per l'assegnazione de' posti gratuiti sull'automezzo gentilmente concesso.

Oggi ritornano i Balilla
dal campo di Divaccia

Oggi faranno ritorno a Trieste i Balilla Moschettieri che hanno partecipato al campo di Divaccia.

I Balilla rientreranno in sede secondo il seguente ordine: I Balilla dell'11.a Legione alle ore 18.45 al Liceo Ginnasio Dante. I Balilla della 12.a Legione alle ore 18.45 al Liceo Ginnasio Petrarca. I Balilla della 13.a Legione alle ore 18.45 alla Casa «Gil» «R. Pitteri».

«Sul Mare». Il fascicolo di giugno della rivista *Sul Mare*, uscito ieri, è dedicato in gran parte, fotografie e testo, a Napoli e Genova, alla visita di Hitler in Italia, alle giornate genovesi del Duce. Fascicolo di magnifica ricchezza, del quale riparleremo.

Ispezione del Federale alle Colonie estive

Dopo il rapporto delle gerarchie del medio Carso, il Segretario federale ha ispezionato nel pomeriggio di ieri le Colonie diurne di Sesana, Tomadio, Duttogliano, Scopiciano e Cave Auremiane. Il Federale ha controllato il funzionamento delle Colonie stesse e particolarmente il funzionamento dei servizi sanitari, rivolgendo parole affettuose alle Piccole Italiane, che lo hanno salutato con vibranti acclamazioni al Duce. Da ultimo il Federale ha voluto visitare ancora una volta il campeggio dei Balilla moschettieri a Divaccia, che rientreranno domani in Sede, constatandone l'ordine perfetto. Ha dato incarico al comandante di rivolgere ai giovani ed ai Balilla moschettieri il suo elogio e il suo saluto all'atto dello scioglimento del campo stesso.

Crociera di marinaretti a Grado

Partono questa mattina alle 6, dal porticciolo di Barcola, dieci imbarcazioni a remi della 5.a Legione marinara «E. Toti» che, con a bordo 120 marinaretti della balda Legione di S. Giusto, giungeranno in giornata a Grado, dove saranno ospiti della G.I.L. e staranno attendati in quella ridente spiaggia per una decina di giorni. Comandante la crociera è il centurione Petronio.

Domenica mattina, alla presenza delle gerarchie gradesi, avrà luogo a Grado l'inaugurazione dell'accampamento dove i forti marinaretti d'Italia trascorreranno giorni di sana e disciplinata vita militare e sportiva.

Gli spettacoli cinematografici sul campo Ponziana

Anche lo spettacolo di ieri sera al campo Ponziana ha avuto molto successo e si è svolto alla presenza di numeroso pubblico.

Questa sera il carro cinema sociale del Dopolavoro provinciale, con inizio alle 20.45, darà il terzo spettacolo sul campo Ponziana, presentando «Pasquita» tratta dall'operetta omonima di Franz Lehar. Verrà inoltre rappresentato un documentario «Luce» e negli intervalli verranno trasmessi dischi di musica varia.

I biglietti al prezzo di lire 0.50 per i dopolavoristi e lire 1 per i non soci, sono in vendita al Dopolavoro Ponziana e al Gruppo rionale fascista «Luigi Cosciana». Un'ora prima di ogni spettacolo ingresso al campo.

Tombola in Piazza Perugino

Domenica alle 19 si terrà un gioco di tombola, a beneficio del G. R. F. [illegible] con lire [illegible]000 di premi così suddivisi: [illegible] lire [illegible]; prima tombola lire [illegible]; seconda tombola lire [illegible].

La festa campestre del Dop. Rionale «G. Boscarolli»

Domani, dalle ore 17, avrà inizio nel vasto giardino parzialmente addobbato e illuminato della Trattoria [illegible] di via Orlandini, l'annuale festa campestre organizzata dal Dopolavoro del Gruppo Rionale «G. Boscarolli». Oltre alle consuete gare, con una scelta orchestrina, numerose altre attrazioni formeranno la gioia delle centinaia di persone che avranno modo di trascorrere alcune ore di svago in un ambiente confortevole. Un inappuntabile servizio di buffet e prezzi modici funzioneranno durante la festa.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 luglio 1938-XVI

NATI VIVI . . 8 — maschi 5, femmine 3

NATI MORTI —

MORTI. . . . 6

MATRIMONI . . . 10

Al Castello

Stasera il cinematografo del Cortile delle Milizie proietterà: «Giulietta e Romeo». Le rappresentazioni cominciano alle 20.30.

Alle 21.30, si inizierà il concerto orchestrale al Bastione rotondo ed alla stessa ora le danze sul Bastione fiorito.

La Mostra ed i diorami di caccia sono visibili soltanto nelle ore diurne.

Le gite dell'Istituto di cultura fascista. La segreteria, via Polonio 4, dalle 19.30 alle 20.30, invita gli iscritti alla gita al Gran Campanaro a presentarsi in sede per comunicare i dati occorrenti al passaporto collettivo e confermare la loro partecipazione alla gita stessa.

ASTERISCHI

Un ritratto della Duchessa di Pistoia del pittore Fulignot

Sulla copertina dell'elegante rivista romana «Le carnet mondain», che è la rivista illustrata del corpo diplomatico e del mondo cosmopolita, è riprodotto, con augusta autorizzazione, un ritratto di S. A. R. la Duchessa di Pistoia, eseguito recentemente da un valoroso artista triestino, il pittore Fulignot.

Vita eroica di Scipio Slataper

L'altro giorno, nel cinquantesimo anniversario della nascita di Scipio Slataper, che Giuseppe Prezzolini commemorava alla Radio, il *Lavoro Fascista* di Roma pubblicava un nobile articolo biografico di Giuseppe Camposampiero, «Vita eroica di Scipio Slataper», narrando la forte e romanzesca esistenza dell'insigne scrittore triestino caduto per l'Italia.

Una traduzione di Umberto Urbani

Nella rivista «Le lingue estere», che si pubblica a Milano, si legge una recensione della signora Lucia Krasnik sul romanzo «I fuochi di San Giovanni» dello sloveno Francesco Bevk, nella traduzione italiana di Umberto Urbani. L'articolista ammira molto il romanzo e loda anche la limpida forma italiana della traduzione, in cui l'Urbani seppe superare tutte le difficoltà.

Lauree

La concittadina Maria Grazia de Petris, figlia del compianto cav. Ermenegildo, ha conseguito il 14 corr., a pieni voti, la laurea in chimica pura nella R. Università di Padova, discutendo brillantemente una tesi in chimica biologica con il chiarissimo prof. A. Roncato. Rallegramenti ed auguri.

— Il concittadino Bruno Uberti-Huppert si è laureato in questi giorni in medicina e chirurgia a pieni voti assoluti presso l'Università di Padova.

Il convegno dei dirigenti Casse di Malattia
della regione Giulia, Carnaro e Zara

Indetto dalla Cassa provinciale di malattia di Trieste, ha avuto luogo nella nostra città un convegno dei presidenti e dei direttori delle Casse di malattia della regione Giulia, del Carnaro e di Zara, convegno che aveva lo scopo di esaminare e discutere problemi di organizzazione sanitaria e amministrativa, comuni a tutte le Casse di malattia. Al convegno parteciparono anche l'Associazione Mutua fra Impiegati di Trieste e la Società Operaia Triestina.

Nella prima giornata del raduno, i convenuti, ricevuti dai dirigenti della Cassa di malattia di Trieste, con a capo il presidente, il direttore e il medico-capo hanno visitato gli ambulatori specialistici della Cassa di malattia in via Slataper n. 5, il Sanatorio chirurgico e gli ambulatori generici, pediatrici e ginecologici di via S. Lazzaro. Visitarono pure gli uffici e gli ambulatori dell'Associazione Mutua per gli impiegati, prendendo visione degli impianti amministrativi e sanitari di quest'organizzazione consorella.

Nella riunione del pomeriggio il presidente comm. Tamaro portò ai convenuti il cameratesco saluto della Cassa di malattia di Trieste, la quale, con l'autorevole consenso delle superiori gerarchie, aveva organizzato il convegno allo scopo di esaminare e trattare argomenti che maggiormente interessano la vita delle Casse e il loro compito comune della gestione obbligatoria e facoltativa dell'assicurazione generale di malattia, non solo a favore degli assicurati diretti, ma anche di tutto il nucleo familiare.

Nel corso della riunione fu discussa e deliberata una convenzione per le cure da prestarsi in via di reciprocità da ciascuna Cassa agli assicurati delle consorelle; si trattò dell'unificazione fra tutte le Casse delle rilevazioni statistiche; da trasmettersi alla Cassa di Trieste per la relativa elaborazione; dei rapporti fra le Casse e gli istituti affini o similari; dei vari sistemi in uso per l'assistenza sanitaria; del compenso per degenze ospedaliere e sanatoriali; del sistema di commisurazione dei contributi assicurativi. La mattina successiva i convenuti visitarono gli ambulatori dell'agenzia di Monfalcone, l'ambulatorio generico e pediatrico di Panzano, il nuovo ambulatorio tipo di Ruda e quello di Pieris, il Sanatorio dell'Associazione Mutua fra Impiegati di Duttogliano.

Il convegno, improntato a elevato spirito di cameratismo e di collaborazione, ha fatto risaltare la necessità di ripetere frequentemente i contatti fra gli esponenti delle Casse provinciali di malattia, che decisero pertanto di riunirsi periodicamente presso l'una o l'altra delle consorelle.

Per l'apertura di nuovi ambulatori

La R. Prefettura comunica che a sensi dell'articolo 193 del T. U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 l'apertura e l'esercizio di ambulatori, case o istituti di cura medico-chirurgica o di assistenza ostetrica, gabinetti di analisi per il pubblico a scopo di accertamento diagnostico e case o pensioni per gestanti è soggetta all'autorizzazione prefettizia.

A tale autorizzazione sono soggetti anche gli enti pubblici a carattere assicurativo e mutualistico, che sogliono limitare la propria assistenza ai soli iscritti.

A tale riguardo il Ministero dell'Interno ha impartito disposizioni perchè prima di concedersi nuove autorizzazioni, anche se le richieste vengano da enti morali, sia esaminato se non vengano a crearsi difficoltà ad analoghe ed efficienti istituzioni già esistenti per gli effettivi bisogni dell'assistenza pubblica, prescrivendo che le nuove istituzioni così autorizzate non debbono rifiutare le loro prestazioni al pubblico in genere, pur subordinandole ad adeguate norme e tariffe.

Offerte di mobili
e suppellettili per i poveri

Una delle forme di attività esercitata dall'Ente Comunale di Assistenza, attraverso al dipendente Istituto dei Poveri «Vittorio Emanuele III», consiste nella distribuzione di mobili indispensabili, come letti, materassi e coperte, alle famiglie povere specie se numerose. In tal modo oltre che soddisfare alle necessità materiali dei ricorrenti, si conseguono benefici morali e igienici, conformi al vivere civile.

Perchè il soccorso ai poveri meritevoli di tale forma di aiuto, possa essere adeguatamente esteso e coordinato necessita un più largo e pronto concorso degli abbienti. Si fa perciò appello a tutti i cittadini, che possiedono mobili e suppellettili fuori uso di voler farne dono per scopi assistenziali.

Le offerte possono essere inviate all'Ente Comunale di Assistenza per iscritto ed anche per telefono (n. 96-26). A richiesta, l'Ente provvederà al ritiro degli oggetti a domicilio dei donatori.

Festa campestre alla Ginnastica. Domani, si svolgerà nel giardino della Ginnastica, la grande festa campestre intitolata: «Una notte con le stelle».

I balli estivi del «Quis?». Domani si svolgerà il quarto ballo della stagione con inizio alle 20 e termine alle 23.30. Il Comitato ha inoltre deciso d'organizzare per gli appassionati della danza.

Nella Selva di Tarnova con il Dop. «Lucchini». Domani, la sezione escursionisti, organizzerà una gita turistica nella Selva del Tarnovano, visiterà a Casale Nemci l'albero denominato il «Re della foresta» e quindi si salirà il Cuceli per comodo sentiero. E' consigliabile la colazione dal sacco. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Ultimi biglietti al bar Alzetta, via Carducci 28.

La morte di Mons. Antonio Vatta. E' morto ieri, nella sua abitazione, Mons. dott. Antonio Vatta, prelato che un tempo ebbe larga popolarità per essere stato il parroco della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Era uomo di bella cultura, anche letteraria, buono di cuore e caritatevole. Giustamente gli fu rimproverato un suo infelice discorso pronunciato dal pulpito negli anni di guerra; ma, venuta la Redenzione, egli ne mostrò pentimento, e fu sempre deferente alle autorità italiane, riconoscendosi italiano egli stesso e restituendo alla forma italiana Vatta il suo nome di Vattovaz. Di temperamento un po' fantastico, ebbe ambizioni artistiche, che lo trassero a ideare grandiosi progetti di restauro per la chiesa di Sant'Antonio, avvolgendolo in difficoltà che furono poi cagione del suo ritiro dalle funzioni di parroco. Negli ultimi anni egli conduceva vita ritiratissima. Non aveva abbandonato però gli studi, e si ricorda che qualche anno fa pubblicò, col permesso della Curia, un volume di versi, quasi tutti di argomento sacro, che non mancavano di ispirazione ed ebbero lode. I funerali del vecchio Monsignore si faranno questa mattina alle 9.45, partendo dalla casa di via Carducci 22, dove ieri ne fu esposta la salma, visitata da molti fedeli.

Decesso. Ieri mattina in un sanatorio dell'altipiano è morto Giorgio Cattai, tenente dei bersaglieri in congedo, era conosciutissimo nella nostra città per la sua multiforme attività che svolse in particolar modo nel campo filantropico a favore degli assistiti delle conferenze di San Vincenzo de' Paoli e per aver ricoperto fino al gennaio scorso la carica di presidente diocesano della Gioventù Italiana di Azione cattolica. La sua scomparsa addolora profondamente tutti quanti ebbero la ventura di conoscerlo e di apprezzare le sue elette virtù. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16.30, partendo dalla piazza Oberdan alla volta della chiesa di San Antonio Taumaturgo.

L'assemblea della Cassa marittima
per l'assicurazione infortuni e malattie

Il 15 corrente si è riunita la assemblea generale ordinaria della Cassa marittima adriatica (già Sindacato obbligatorio marittimo infortuni e malattie) per l'esame del bilancio che rispecchia lo sviluppo preso dall'ente in seguito alle recenti riforme legislative in materia di previdenze per la gente del mare.

I contributi assicurativi dell'annata ammontarono a 14,028.904.10 lire. L'aggravio complessivo per prestazioni sanitarie ed economiche fu di lire 12.641.092.67, suddiviso nei seguenti titoli: assicurazione infortuni lire 4.102.894.80; assicurazione per le malattie, comprese le prestazioni collaterali e l'assistenza alle famiglie, 7.735.905.45 lire; indennità di morte da malattia e integrazioni d'indennità secondo i patti di lavoro 802.292.22 lire. Fu constatata l'efficienza dei servizi amministrativi e medici, che nel corso dell'annata, oltre a notevoli ampliamenti apportati all'organizzazione sanitaria in vari porti del Regno e all'estero, si è arricchita con la nuova sede e annessi ambulatori di Venezia.

Il Consiglio d'amministrazione, dopo la copertura di alcuni seggi vacanti, risultò così composto: consiglieri rappresentanti l'armamento: presidente gr. uff. conte dott. Mario Tripcovich; vicepresidenti: gr. uff. Gualtiero Fries, cav. di gr. cr. dott. ing. Mario Battistella e comm. Nicolò Zarotti; consiglieri: comm. rag. Giovanni Baldisseri, comm. dott. ing. Arturo Barpi, cav. uff. dott. Giuseppe Budini, on. comm. dott. Bruno Coceani, gr. uff. cap. Guido Cosulich, comm. prof. Guido Contesso, cav. uff. dott. ing. Alfredo Fabbri, Giuseppe F. Gerolimich, comm. Costantino Simeone, comm. avv. Mario Zamboni; consiglieri rappresentanti la gente del mare: cav. uff. cap. Raffaele Cardona, cav. uff. Alessandro Galleazzi, on. comm. Davide Lembo, cav. dott. Fausto Vecchi.

Il Collegio dei revisori risulta così composto: presidente comm. dott. Adolfo Manganelli; revisori effettivi: rag. Luigi Budini e comm. rag. Mario Mizzan; revisori supplenti: cav. cap. dott. Ferruccio Brusaferro e cav. Stefano Suppan. Direttore comm. dott. Ruggero Bressani.

Via chiusa al transito dei veicoli. In seguito ai lavori di sistemazione, il passeggio S. Andrea, nel tratto tra la via Campo Marzio e la Fabbrica Macchine, resterà chiuso al transito dei veicoli dal 18 corrente fino al termine dei lavori. Durante questo tempo il traffico si effettuerà lungo il viale Romolo Gessi.

I sabati del Dopolavoro al Castello

Anche per il sabato odierno sono stati distribuiti ai dopolavoristi biglietti messi a disposizione dal Podestà per la visita al Castello. I dopolavoristi potranno accedere al Castello dalle 16 alle 19 e potranno assistere al concerto corale bandistico sostenuto dal Gruppo del Dopolavoro «Trevisan» che eseguirà alcune canzoni popolari caratteristiche e dal complesso bandistico «G. Verdi».

Il concerto avrà inizio alle ore 18, con il seguente programma: 1) Zita: Fanfara - Marcia militare; 2) Adam: «S'io fossi re» - Sinfonia; 3) Bach: «Il risveglio di primavera» - Romanza; 4) Ponchielli: «Gioconda» - Fantasia; 5) Vagnozzi: «XXI Aprile» - Marcia.

Le fiere di Zagabria, Belgrado Vienna e Salonicco

L'Unione fascista dei commercianti comunica che l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero rende noto di avere già iniziato l'organizzazione della partecipazione ufficiale alle seguenti prossime fiere autunnali: Zagabria (27 agosto-6 settembre), Belgrado (10-19 settembre), Vienna 11-18 settembre), Salonicco (11 settembre-2 ottobre).

Per favorire nel miglior modo l'intervento delle ditte nazionali alle suddette manifestazioni, l'«Ice» è venuto nella determinazione di assumere a suo completo carico le spese inerenti alla partecipazione delle ditte stesse alle fiere di Zagabria, Vienna e Salonicco, mentre che per la fiera di Belgrado verranno lasciate a carico degli espositori le sole spese dei trasporti dei campionari.

Le ditte che avessero interesse a partecipare quali espositrici nelle suddette fiere possono prendere visione presso l'Unione fascista dei commercianti (stanza n. 9) di un elenco delle principali categorie di prodotti che nel quadro degli accordi vigenti con i singoli Paesi, possono maggiormente interessare la nostra esportazione.

La gita ciclistica della «Toti». I bersaglieri che avevano aderito alla gita progettata per il 10 corrente si trovino se avessero intenzione di partecipare alla manifestazione, presso la sede domani mattina alle 5.30.

Il giro delle Dolomiti delle Cooperative Operaie. Presso la sede di via Raffineria 6, sono disponibili ancora pochi posti per il giro turistico nelle Dolomiti e monte Grappa che si terrà dal 24 al 31 corr. La quota è di lire 95 per dopolavorista. Prenotazioni in sede.

L'amministrazione del personale nelle aziende
Una guida per l'applicazione delle norme relative

Una guida pratica per l'applicazione delle norme giuridiche e sindacali nell'amministrazione del personale nelle aziende, compilata dal dott. Ezio Vitali, per cura della Confederazione fascista dell'industria, rappresenta non solo un forte contributo alla realizzazione dei principi essenziali che presiedono la collaborazione fra datori e prestatori d'opera, ma costituisce anche un utile e permanente strumento di chiarificazione e di esatta interpretazione delle disposizioni che regolano la posizione del personale nelle aziende, in maniera che l'industriale consultando quest'opera, intitolata appunto «L'amministrazione del personale nelle aziende» sarà esattamente edotto sulle formalità da adempiere, sulle pratiche da espletare tanto nell'interesse della azienda, quanto nell'interesse dell'operaio o dell'impiegato.

La pubblicazione rappresenta una chiara sintesi delle principali norme per l'amministrazione del personale nel rispetto delle disposizioni legislative e sindacali, con ragguagli esatti su tutte le parti che costituiscono i rapporti di lavoro nel suo inizio, nel suo svolgimento, nella sua sospensione temporanea e nella sua risoluzione.

Nella parte dedicata alle norme che disciplinano l'inizio dei rapporti di lavoro è raggruppato e sistemato quanto riguarda il collocamento e le migrazioni, il libretto di lavoro, la visita medica, le patenti ed autorizzazioni, l'assunzione delle donne e dei fanciulli, il periodo di prova, ecc. ecc. Oltre alle norme di carattere generale, sono comprese anche talune disposizioni di carattere particolare interessanti singole categorie. Così per quanto riguarda i portieri, i custodi, le guardie giurate, i dipendenti da stabilimenti ausiliari. Queste sommarie indicazioni valgono a dimostrare la completezza della trattazione che, pure soffermandosi particolarmente sugli elementi essenziali, non manca di analizzare anche materie particolari, come quelle riguardanti singole categorie.

Nella seconda parte è illustrato, dal punto di vista delle norme positive, lo svolgimento del rapporto di lavoro ed è raccolto quanto riguarda la retribuzione, il deposito cauzionale, l'orario di lavoro, i congedi normali e straordinari. In una particolare sezione sono elencate ed illustrate le denuncie obbligatorie, agli organi di P. S., agli Ispettorati corporativi, all'Ufficio delle Imposte, all'«Infail», all'Istituto di previdenza sociale, alle Unioni industriali, alle Casse mutue. Si tratta di un vero e proprio «memorandum», che veramente semplifica le varie adempienze, evitando omissioni o dimenticanze. Lo stesso dicasi per quanto riguarda la materia dei contributi, degli assegni o delle trattenute; materia veramente delicata e complessa, per la quale le sintetiche precisazioni, contenute nella pubblicazione, appaiono veramente preziose.

Le norme che regolano la temporanea sospensione dei rapporti di lavoro, come il richiamo alle armi, malattia, infortunio o gravidanza, riduzione di lavoro o altri casi di forza maggiore, sono illustrate nella terza parte del volume, mentre la quarta è dedicata alla risoluzione del rapporto di lavoro. Qui vengono illustrate le varie modalità che presiedono alla liquidazione ed al computo dell'indennità di licenziamento, alle dimissioni, ai licenziamenti collettivi, ai licenziamenti di dirigenti sindacali, ecc.

Particolare rilievo hanno le norme speciali per gli stabilimenti ausiliari. Questa trattazione esauriente è completata da numerose tabelle e le relative discipline in atto. Così per quanto riguarda le lavorazioni per le quali per necessità tecniche o stagionali è consentita la facoltà di superare le otto ore giornaliere o le quarantotto settimanali. Così ancora per le attività per le quali è consentito il riposo settimanale per turno; così per la indicazione dell'aliquota imposta operai celibi, per la erogazione degli assegni familiari ecc. Questa parte dedicata alle tabelle è un utile, indispensabile completamento pratico, che semplifica la procedura delle adempienze e la indirizza. Il volume si chiude con un elenco delle varie disposizioni richiamate nel testo che facilita le eventuali consultazioni delle raccolte sistematiche di leggi e disposizioni varie; nonchè con un indice analitico, che rende agevolissima la rapida consultazione del volume, già d'altra parte facilitata dall'ottima disposizione della materia.

Il volume si prefigge lo scopo di recare un effettivo contributo alla collaborazione che si attua nell'ordinamento corporativo e di concorrerà a diffondere presso tutte le aziende le norme che tutelano e disciplinano i rapporti di lavoro.

oltre undicimila numeri di giornale per documentarsi, e ammirando, come assai notevoli in un giovane, la serietà dei giudizi e la sobrietà della forma. L'interessante libro, così autorevolmente presentato, è uscito in una delle belle «Edizioni Delfino»; e ne diremo di più nei prossimi giorni. Certo esso sarà oggi uno dei libri più ricercati da tutti i lettori.

"Trieste durante la guerra mondiale,,
di Giuliano Gaeta

E' comparso ieri in tutte le librerie un volume molto aspettato, la cui annunziata pubblicazione aveva subìto un lieve ritardo: «Trieste durante la guerra mondiale», di Giuliano Gaeta. Questo, del giovane e coscienzioso scrittore, non è un libro di ricordi personali, ma un contributo organico di studi, rigorosamente condotti, alla storia di quel periodo indimenticabile. L'autore lavorò sopra un tema preciso, che è detto nel sottotitolo: «Opinione pubblica e giornalismo a Trieste dal 1914 al 1918». Egli indagò tutte le fonti; soprattutto si valse della compulsazione attenta di tutti i giornali dell'epoca. L'opera fu veduta manoscritta da Paolo Orano, che vi scrisse una nobile prefazione da noi riprodotta giorni addietro, riconoscendo in essa, come bene i lettori ricordano, la esemplare diligenza del dott. Gaeta, notandone la paziente fatica nello scorrere

Ammissione straordinaria
di soci al «Raci»

Dal 1.o luglio i nuovi soci pagano solo metà cannone annuo usufruendo subito di tutti i vantaggi ed agevolazioni concessi ai soci effettivi a canone intero. Tale somma, che resta così fissata in uguale misura per tutte le sedi e sezioni, dovrà però essere accettata solo per i soci di nuova iscrizione, rimanendo cioè esclusi dalla facilitazione gli iscritti dell'anno precedente. Nessuna riduzione per il secondo semestre è concessa a favore degli automobilisti che già possono iscriversi fra i soci effettivi del «Raci» col versamento di una quota annua ridotta. (Soci parenti, autieri in congedo, ufficiali in S. P. E., capo famiglia numerosa, ecc.).

Tra i vantaggi più importanti vanno ricordati: a) lo sconto sulla benzina; b) il posteggio gratuito in tutti i posteggi del «Raci»; c) la polizza furto gratuita; d) lo sconto sulla speciale polizza «Raci» per la responsabilità civile; e) la carta automobilistica del «Raci» (gratuita); f) la rivista «Raci» (gratuita).

Più velate, velatissime!

Da Elena argiva a Cleopatra, da Isotta a... Greta Garbo, molte moltissime donne sono state esaltate, forse fin troppo, per la loro bellezza, il loro coraggio, la loro arte, ma sarebbe tempo ormai che per un senso di elementare giustizia si rendesse pubblico omaggio alla loro intrepidezza collettiva.

Le amazzoni che si tagliavano un seno per tender meglio l'arco; le cartaginesi che sacrificavano la loro chioma onde farne corda, sempre per quei benedetti archi, appartengono non si sa bene se alla storia od alla leggenda. Siamo anche tepidi ammiratori delle suffraggette e consorelle d'ogni paese — comprese le donne d'affari americane — oltre il necessario pugnaci ed invadenti, ma bisogna far tanto di cappello davanti all'eroismo femminile per quanto riguarda la moda e la bellezza.

Non c'è sacrificio, non c'è operazione dolorosa che, a richiesta non sempre disinteressata dei sommi sacerdoti dell'estetica, non venga accettato coll'estatico sorriso delle martiri. O testoline medusee intravviste nei saloni di un tirannico Gino, Ernesto, Giovanni, seguaci dell'immortale Marcel... quali sogni sognate? O damine che avete le gambette illividite per i morsi del gelo e chiedete intrepidamente calze più velate, velatissime! chi potrà cantare degnamente il vostro sereno eroismo?

In attesa confortatevi nel tepore dei vostri salotti, sorbite il tè profumato e mangiate pure pasticcini senza limiti e senza paura: ve li siete ben guadagnati! E poi lo zuchero — lo sanno ormai tutti — presenta su gli altri alimenti il vantaggio di essere rapidamente assorbito producendo calore ed energia. Per il fatto poi che suscita in voi una gradevole sensazione, esso esalta anche il tono del vostro sistema nervoso e tonifica il cuore. Questo lo dicono medici e fisiologi.

Potete anche pensare che aumenti lo splendore dei vostri bellissimi occhi.

NEL DECENNALE DELL'A. A. S. S.

Gli ufficiali della Milizia stradale rendono omaggio alle CC. NN. cadute

ROMA, 15

Questa mattina, ricorrendo il decimo annuale dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, tutti gli ufficiali della Milizia della Strada, guidati dal comandante della specialità, Console Generale Leonardi, e dal vicecomandante Console Romagna, hanno visitato il Comando generale della Milizia ed hanno reso omaggio ai Caduti.

Essi sono stati ricevuti dal Sottocapo di S. M. Generale Gauttieri e da tutti i capi reparto, capi servizio e ispettori del comando.

Il Console Generale Leonardi ha presentato gli ufficiali al Generale Gauttieri, dicendosi fiero di confermare che la specialità si onora di ricordare le sue origini derivanti dalla Milizia madre e ribadendo la volontà di tutti di essere pronti a donarsi alla Causa del Fascismo agli ordini del Duce come i legionari nelle terre dell'Impero e per la difesa dell'idea fascista.

Il Sottocapo di S. M. ha ringraziato il Console Generale Leonardi e ha ricordato i duri compiti della specialità, assolti sempre e dovunque con suprema abnegazione; il Generale Gauttieri ha riaffermato l'orgoglio della Milizia madre per questi suoi degni figli, che conoscono una sola ambizione: quella del dovere.

Le grandiose opere realizzate in Italia e nell'A. O.

Un'intervista del sen. Puricelli

ROMA, 15

Sulla importanza delle grandi strade fasciste il sen. Pietro Puricelli, che è considerato all'estero il miglior tecnico stradale del mondo, intervistato dal *Giornale d'Italia* ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«La rete stradale costruita dal Regime è una grande manifestazione di potenza e di prestigio. Tutto il mondo l'ammira ed ormai si è sparsa e consolidata in Europa e anche oltre l'Atlantico la fama, del resto meritatissima, della bellezza e perfezione delle strade italiane. Questo giudizio, favorendo un maggiore afflusso turistico dall'estero, non può non contribuire ad una più ampia conoscenza da parte degli stranieri, non solo delle nostre bellezze panoramiche ed artistiche, ma anche di tutte le opere grandiose che il Regime, sotto il poderoso impulso del Duce, ha ovunque realizzato. Ed in ciò consiste l'importanza politica delle opere stradali compiute.

Anche dal punto di vista economico e sociale l'azione svolta dal Regime merita il più ampio riconoscimento. Le nuove strade infatti, assieme a quelle rinnovellate, hanno dato vita ad importanti attività nel campo industriale, ma specialmente in quello agricolo, ove, tra l'altro, hanno permesso di sfruttare in pieno i risultati delle bonifiche compiute in numerose zone e in ogni angolo di campagna. Inoltre hanno consentito di poter elevare il tenore di vita di molte popolazioni rurali secondo i principi di giustizia sociale riaffermati dal Duce.

Il sen. Puricelli, che è tornato proprio in questi giorni dall'Impero, ha detto che l'impressione avuta dalle strade dell'Impero è stata magnifica. «Come tecnico della strada, ha soggiunto, posso dire che la mole del lavoro eseguito ha del miracoloso. Le strade portate a termine, circa 2900 km., possono essere considerate tecnicamente perfette come fondo, ampiezza, raggi di curve ed opere d'arte. Solo sul luogo è possibile rendersi conto appieno dell'imponenza delle difficoltà che sono state incontrate e vinte per gettare queste centinaia di chilometri di arterie in regioni in gran parte di montagne impervie, che si sono dovute superare valicandole o perforandole con opera di alta maestria. L'Azienda Autonoma Statale della Strada può essere fiera del lavoro compiuto, grazie al quale è stato possibile dare all'Impero, secondo gli ordini precisi del Duce, una rete stradale di ampio respiro e di eccellente fattura. E' da notarsi inoltre che tutto questo lo si è fatto in un tempo assai breve e con la massima rapidità. La fede grande nel Duce da cui è stata animata l'opera dei dirigenti e dei lavoratori, ha permesso in A. O. I. di fare questo miracolo. Il settore dell'Impero — ha concluso l'intervistato — orgoglioso per il meraviglioso sforzo creativo che vi compie l'Italia di Mussolini e pieni di fede per il futuro che, al di là di questo sforzo iniziale, si indovina certo e luminoso.»

Una Società di aviotrasporti per il servizio merci con l'Impero

ROMA, 15

Per l'iniziativa della S. A. Piaggio di Genova, è stata costituita la Società di aviotrasporti per servizio merci in A. O. I. Fra pochi giorni, dall'aeroporto San Giusto di Pisa, partiranno sei aeroplani «Caproni 148», destinati a costituire il primo nucleo della flotta sociale della nuova Compagnia aerea. Questi apparecchi, direttamente derivati dal «Caproni 133», sono stati modificati in base alle più recenti esperienze coloniali. Il loro peso totale è stato elevato in modo da consentire un carico utile commerciale normale di 3500 chilogrammi. I carrelli sono stati modificati aumentandone la resistenza e, infine, sui motori Piaggio-Stella VII da 460 cavalli, di cui sono dotati, sono state montate eliche a passo variabile del tipo Piaggio-D'Ascanio. La Società di aviotrasporti possiede già un nucleo di personale navigante istruito alla navigazione cieca.

L'inaugurazione ad Ancona della Mostra della pesca e della Stazione radiotrasmittente

ANCONA, 15

La sesta Mostra mercato nazionale della pesca di Ancona, è stata inaugurata questa sera. La manifestazione anconetana prosegue con sempre maggiore successo nel la sua attività, allo scopo di mettere in valore i prodotti del nostro mare e creare, anche nel campo ittico, quell'autarchia voluta dal Duce nell'interesse della Nazione e così felicemente raggiunta in tanti campi della produzione.

Come negli anni precedenti, una fiumana di popolo, affluita da Ancona, dalle città e paesi vicini, ha presenziato la bella e significativa cerimonia insieme a tutte le autorità e alle gerarchie. Alle 20 il monumentale ingresso è stato aperto al pubblico e, in breve, i magnifici viali preparati con grande senso artistico e tutto il quartiere che si stende con balconate e terrazzi sul mare, sono stati invasi da una folla festante.

La cerimonia inaugurale si è svolta alle ore 21.30. Su di un palco appositamente eretto sul primo piazzale di fronte all'ingresso, avevano preso posto, con il Prefetto che rappresentava alla cerimonia il Governo, il presidente dell'Ente fieristico on. Colombati e il Federale. Dopo gli squilli regolamentari, il Federale ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui la folla ha risposto con un possente «Viva il Re!» e «A Noi!», quindi il grande tricolore è salito sul pennone più alto del quartiere, tra applausi e acclamazioni calorosissimi all'indirizzo del Duce.

Ha quindi preso la parola il Prefetto, il quale, dopo aver riassunto il cammino ascensionale della Fiera, ha esaltato gli scopi autarchici della manifestazione, elogiando la tenacia degli uomini del mare, tenacia che ha reso possibile la vittoria nel campo della produzione ittica, vittoria di motori, di remi, di vele, di reti e vittoria del Fascismo, potenziatore di ogni attività produttiva. Ha infine dichiarata aperta, nel nome del Re Imperatore e del Duce, la VI Fiera peschereggia di Ancona.

Le autorità e le gerarchie hanno quindi fatto il giro del quartiere fieristico salutate dal popolo con vibranti acclamazioni al Re e al Duce.

Precedentemente un'altra interessante cerimonia si è svolta in frazione Posatora, ove è stata inaugurata la Stazione radiofonica, alla presenza del Prefetto, con il Federale e tutte le autorità. L'Arcivescovo ha benedetto i locali.

Quindi hanno parlato alla radio l'ing. Chiodelli, direttore generale dell'Eiar, e S. E. l'Accademico d'Italia Ammiraglio Pession, i quali, inaugurando la stazione radiotrasmittente di Ancona, hanno recato il saluto, anche a nome delle LL. EE. Benni e Alfieri, rappresentate dallo stesso Ammiraglio Pession, alle autorità locali, sottolineando gli sviluppi assunti dalla radio in Italia che, per volere del Duce, diverrà la più attrezzata del mondo. La significativa cerimonia si è chiusa al suono della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'Inno a Roma.

I concorsi per l'ammissione alle Accademie e Scuole militari

ROMA, 15

Sono stati indetti per l'anno scolastico 1938-39 i concorsi per l'ammissione alla R. Accademia di Modena e di Torino e alle Scuole militari di Roma, Napoli e Milano. Al concorso per le Accademie — 406 posti — possono partecipare i giovani che abbiano compiuto il 17 anno di età e non oltrepassato i 22 anni (25 anni per i candidati del corso di Commissariato). I corsi hanno la durata di due anni (uno per il corso di Commissariato), al termine dei quali gli allievi idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente nel R. Esercito.

Le domande di ammissione, su carta bollata da lire 4, indirizzata al Comando delle R. Accademie di Fanteria e di Cavalleria di Modena anche per gli aspiranti ai corsi di artiglieria e genio, dovranno pervenire al distretto non oltre il 6 agosto p. v.

Il concorso per le Scuole militari comprende 240 posti, 80 per ciascuna delle tre Scuole di Roma, Napoli e Milano. Possono prendervi parte giovani che abbiano al 31 dicembre 1938 compiuto quindici anni di età e non oltrepassato i 17 anni, che siano nati cioè fra il 31 dicembre 1921 e il 31 dicembre 1923. Le rispettive domande su carta bollata da lire 4 dirette al Comando della Scuola prescelta dovranno essere presentate al Distretto militare di residenza, non oltre il 10 agosto p. v.

S. E. Starace riceve il Consiglio della Federazione commercianti olii minerali

ROMA, 15

Presso la sede della Confederazione fascista dei commercianti in Roma, sotto la presidenza dell'on. Cingolani, si è riunito il Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti di olii minerali carburanti e lubrificanti il quale ha preso in esame il contratto nazionale collettivo di lavoro per i dipendenti dalle aziende di vendita di merci d'uso e prodotti industriali, stipulato fra le due Confederazioni ed ha, sulla base di esso, determinato le norme per lo accordo integrativo nazionale relativo alle categorie del commercio degli olii minerali.

Il Consiglio ha inoltre posto la sua attenzione sul problema relativo al controllo delle caratteristiche determinate dall'ufficio speciale dei combustibili liquidi per la immissione in consumo nel Paese dei prodotti petroliferi. A tale riguardo sono state approvate alcune proposte e voti che verranno presentati in sede competente. Ultimati i lavori il Consiglio, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel Palazzo del Littorio è stato ricevuto dal Segretario del Partito.

Le Segretarie delle massaie rurali

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel Palazzo del Littorio le segretarie provinciali delle massaie rurali, convenute in Roma per partecipare ai concorsi disposti con Foglio n. 1098 presso la Scuola superiore fascista di agraria a S. Alessio. Dopo aver posto in rilievo l'importanza dei corsi orientati a criteri prevalentemente pratici, il Segretario del Partito ha elogiato le dirigenti questa tipica ed efficente, organizzazione dei Fasci Femminili, le cui iscritte a tutto oggi hanno superato lungamente il milione.

Nella Palestina insanguinata

Dieci vittime a Gerusalemme per lo scoppio d'una bomba al mercato

Attentati e incidenti minori altrove

GERUSALEMME, 15

Nell'atmosfera arroventata della lotta di razza e della battaglia combattuta dagli arabi per l'indipendenza, le violenze sono in netta ripresa, nonostante le precauzioni delle autorità.

7 uomini e 3 donne uccisi

Stamane una bomba potentissima è esplosa in un mercato coperto di frutta e di ortaglie della città vecchia di Gerusalemme, in quell'ora affollatissimo di coloni arabi venuti in città per la preghiera del venerdì nella vicina moschea. Dieci arabi, sette uomini e tre donne, sono rimasti uccisi, e 29 feriti dall'esplosione, che è stata tanto fragorosa da essere udita in ogni quartiere della città.

La notizia della nuova manifestazione terroristica si è sparsa in un baleno in tutta Gerusalemme e una folla eccitatissima si è subito radunata nelle strade vicino al mercato, il quale è stato pochi minuti dopo sgomberato da soldati e agenti britannici, sopraggiunti assieme ad ambulanze per il trasporto dei morti e dei feriti. L'esplosione si è verificata proprio mentre centinaia di fedeli uscivano dalla moschea e provocò un panico vivissimo fra essi.

Terminato il trasporto dei morti alla Camera mortuaria e dei feriti all'ospedale, la folla si è spostata in massa all'ingresso dei due edifici. La sua eccitazione, portata rapidamente a uno stato acuto anche dai pianti e dalle imprecazioni dei parenti delle vittime, ha ben presto creato una situazione talmente delicata che gli ebrei che si trovavano nelle vie del quartiere sono stati invitati dalla forza pubblica e sotto la protezione di questa a ritirarsi prontamente nelle loro abitazioni. Una ora dopo non un ebreo si aggirava per le vie della città vecchia.

Vane precauzioni della polizia

Il luogo dell'esplosione presenta un aspetto che bene dice di quale potenza fosse la bomba. I frammenti di questa hanno largamente scheggiato il soffitto e le colonne di cemento e si sa che molte vittime sono rimaste uccise o ferite da frammenti di muro anzichè dall'ordigno.

E' da rilevare che la polizia aveva in un certo senso previsto la eventualità di atti terroristici degli ebrei in occasione dell'affluenza di maomettani in città per la consueta preghiera del venerdì nella moschea: già nel pomeriggio di ieri e per tutta la notte essa aveva meticolosamente perquisito diecine di case, tanto di ebrei quanto di arabi, e altri luoghi dove sospettava vi fossero armi o esplosivi, e per la verità ha rastrellato diverse armi corte e lunghe. Nelle prime ore della mattinata poi, reticolati sono stati costruiti agli ingressi della città vecchia e quanti li attraversavano erano meticolosamente perquisiti. Picchetti di agenti inoltre erano stati dislocati ai crocevia della città vecchia e, soprattutto, presso la moschea, per assicurare che i fedeli non fossero in alcuna guisa turbati da ebrei, i quali avessero approfittato delle circostanze per commettere violenze.

In conseguenza dei fatti della giornata, il coprifuoco è stato ripristinato dalle 18 alle 6 del mattino.

Un conflitto a Safad

Da Safad nel nord è segnalato che una bomba è esplosa nel centro della città, distruggendo una auto pubblica araba e ferendo gravemente i due arabi che l'occupavano. Alcuni spettatori arabi hanno veduto che la bomba era stata lanciata da due ebrei e si sono dati a inseguirli nelle vie del quartiere ebraico. I due giovani si sono rifugiati nella sede del Commissariato di polizia del quartiere, dinanzi al quale si è rapidamente adunata una folla di arabi eccitatissima. La situazione è diventata minacciosa e una compagnia di soldati britannici, di un battaglione giunto nei giorni scorsi dall'Egitto, ha fatto uso delle armi per disperdere gli assembramenti. Due arabi sono rimasti feriti e uno di essi, una donna, è deceduta poco dopo all'ospedale. La situazione a Safad è riconosciuta gravissima dalle autorità, le quali hanno proclamato in essa un coprifuoco di 22 ore consecutive.

Un poliziotto arabo è stato gravemente ferito a Caifa, da dove giungono notizie di disordini di vario genere e soprattutto incendi di prodotti agricoli di proprietà di ebrei. E' anche segnalato che la attività commerciale in quella città è pressochè paralizzata e che la sistemazione desta non poche preoccupazioni.

Solo la Galilea è rimasta oggi relativamente tranquilla e in Samaria si sono registrati incidenti di minor conto. Nulla si sa di quello che è avvenuto nella Palestina meridionale, perchè le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con quei distretti sono state per lungo tempo interrotte.

Un nuovo attacco del fachiro Ipi contro le forze inglesi

LONDRA, 15

Il famoso fachiro del Waziristan ha ricominciato i suoi attacchi e giunge oggi notizia da Simla che un capitano inglese e un soldato sono stati uccisi in uno scontro con le sue forze. Un ufficiale e sette soldati indiani sono stati gravemente feriti.

Si tratta di una delle solite incursioni improvvise, contro le quali la difesa è assai difficile, poichè esse avvengono in un territorio boscoso, ove il fachiro può lavorare in tranquillità, rifugiandosi poi in caverne inacessibili.

Impressionante aumento del deficit della bilancia commerciale inglese

LONDRA, 15

Mentre alla Camera oggi il Cancelliere dello Scacchiere, parlando in tema di bilancio, affermava che certi discorsi pessimisti sulla situazione commerciale inglese non hanno fondamento e assicurava alla Camera che le condizioni del Paese non possono affatto paragonarsi a quelle della famosa crisi del 1931, un memoriale presentato oggi stesso al Ministero del Commercio, dalla Federazione delle industrie britanniche afferma proprio il contrario.

Questo memoriale parla anzi di allarmi suscitati nel Paese a causa dello squilibrio commerciale sempre in aumento. Nel 1935 — esso dice — l'Inghilterra aveva un'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni di 32 milioni di sterline. Nel 1936 questa eccedenza si era mutata in un «deficit» di 18 milioni di sterline e l'anno scorso tale deficit era salito a 52 milioni di sterline.

Commentando queste cifre, le *Evening News* e l'*Evening Standard* stasera, nei loro editoriali, giudicano la situazione assai grave e domandano al Governo che cerchi di porre fine a questo squilibrio rovinoso. L'*Evening News* se la prende soprattutto col Governo di Mosca, il quale vende a Londra 10 volte di più di quello che non comperi e trasporta i suoi prodotti quasi interamente su navi sovietiche.

Beck rientrato a Varsavia dopo la visita a Riga

VARSAVIA, 15

Il Ministro degli Esteri Beck è ritornato nel pomeriggio da Riga per via aerea, dopo la sua visita ufficiale al Governo di Lettonia. Nei circoli politici polacchi ci si dichiara soddisfatti di questa visita, la quale, confermando l'amicizia fra la Polonia e la Lettonia, dimostra che l'orientamento della politica estera di questi Paesi si ispira agli stessi principi e non mancherà di favorire la causa della pace e della stabilità della regione baltica.

La scissione nel Belgio del gruppo parlamentare cattolico

BRUSSELLE, 15

La scissione senza precedenti del gruppo parlamentare cattolico, denunciata nel *Vingtième Siècle* dal Presidente del blocco cattolico belga, ha prodotto viva sensazione nella stampa cattolica, la quale esprime il voto unanime di vedere risolto al più presto il dissidio dei parlamentari, onde evitare ch'esso si riverberi su tutto il partito cattolico.

L'avanzata franchista nel Levante

Grande manovra in corso sul fronte di Teruel

SALAMANCA, 15

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Teruel, nel settore di Lucena, è stato respinto un tentativo nemico contro alcune nostre posizioni della Cantera: i rossi hanno abbandonato gran numero di cadaveri.

Nel settore di Valbona le nostre truppe hanno avanzato, occupando Los Cencerosos ed il monte Canalizo; è stata catturata una autoblindata.

La nostra avanzata è stata continuata anche nei settori di Sarria e Manzanera su una profondità di vari chilometri; abbiamo varcato il fiume Albentosa a nord di Las Albentosa, fino a dominare la strada che va a Rubielos.

Le nostre truppe hanno preso contatto col nemico nei pressi del villaggio di Albentosa; esse hanno conquistato nuove ed importantissime posizioni a sud e ad est di Manzanera, avanzando in modo notevole.

Le perdite rosse in uomini e materiali sono altissime: abbiamo fatto oggi più di mille prigionieri.

Attività dell'aviazione: nella notte dal 13 al 14 è stato bombardato il porto di Valencia, ove sono stati provocati tre incendi. Ieri furono bombardati i porti di Valencia e di Alicante. Nel settore di Segorde sono stati abbattuti nove «Curtiss». Oggi la nostra aviazione ha distrutto un treno blindato nemico».

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

La preparazione

Sulle operazioni in corso si hanno i seguenti particolari: L'avanzata delle truppe di Aranda lungo la costa, appoggiata dall'azione delle brigate di Valino, che aveva condotto all'occupazione di Nules, spingendo avanti l'ala sinistra dello schieramento nazionale del Levante e mantenendo l'ala destra ferma poco a sud di Teruel, era venuta costituendo una amplissima sacca semicircolare che, partendo da Onda, risaliva per Fanzara fino a Linares de Mora, per scendere poi, passando a ovest di Mora de Rubielos, sulla strada Teruel-Sagunto nelle vicinanze di Sarrion.

In tale sacca i rossi avevano riunito forze ingenti, mentre a Liria ed a Barracas un esercito di riserva di nuova formazione era radunato per intervenire manovrando per linee interne, dove il pericolo di uno sfondamento si profilasse. Data questa situazione e data l'opportunità di eliminare la sacca sia per chiudervi le importanti forze nemiche, sia per allineare il fronte nazionale per ogni futuro sviluppo manovriero, il comando nazionale decideva di iniziare un ciclo operativo che raggiungesse tali scopi.

Un gruppo delle truppe nazionali doveva sfondare lo schieramento nemico, particolarmente rafforzato con complesse opere campali, a cavaliere della strada di Sagunto, sulle due parti, mentre la 12.a divisione avrebbe concorso all'azione sulla destra, sulla Muela di Sarrion.

Dopo una breve, ma violentissima preparazione di artiglieria che attraverso concentramenti successivi di fuoco sconvolgeva le difese avversarie, i nazionali scattavano all'attacco delle prime linee nemiche, sconvolgendole di slancio: così cadeva Sarrion, importante nodo di comunicazione, e fin dal 13 corrente, il primo giorno di offensiva, la colonna di sinistra del gruppo dei nazionali raggiungeva tutti i suoi obiettivi, nonostante le furibonde resistenze opposte dai rossi.

Lo sviluppo della manovra

L'indomani, con episodi epici di valore, manovrando e attaccando in un terreno durissimo, facile a difendersi, contro posizioni fortificate e munite, la colonna di destra accentuava la sua avanzata conquistando il vertice di San Cristobal e giungendo a tagliare la strada Albentosa-Manzanera, mentre altre truppe nazionali conquistavano il paese di Manzanera.

Tutto lo schieramento del gruppo, quindi, ieri sera si veniva attestando a poca distanza dalla riva sinistra del Rio Albentosa, la cui riva destra costituiva una linea di massima resistenza del sistema difensivo rosso a protezione dell'importante nodo stradale di Albentosa che comanda le linee di comunicazione più importanti delle quali possono servirsi le forze rosse che occupano la sacca per sfuggire alla stretta nazionale.

Stamane, mentre veniva allargata la testa di ponte al di là dell'Albentosa, al sud di Manzanera, e spinta innanzi l'occupazione all'estrema sinistra dello schieramento alla confluenza del Mijares con l'Albentosa, si pronunciava una manovra avvolgente delle ali che ha per obiettivo di chiudere il paese di Albentosa e il gruppo di strade che da lì si diramano. La manovra è in sviluppo ma già si delinea netto il suo successo e i reparti della 127.a brigata rossa che è stata ricostituita dai rossi della stessa unità già battuta dai legionari durante lo sfondamento della battaglia di Tortosa, stanno cedendo dinanzi all'impeto delle valorose truppe nazionali.

L'aviazione legionaria, infaticabile, concorre dal cielo all'azione e nella sola giornata del 14 ha compiuto 209 incursioni con un complesso di 470 ore di volo.

Atto d'accusa diramato dal partito d'unificazione marxista mentre i rifornimenti continuano

PARIGI, 15

La delegazione parigina del partito operaio di unificazione marxista in Spagna ha diramato oggi un significativo e formale atto di accusa contro i metodi sempre più settari e spietati che vengono applicati dai bolscevichi nella Spagna rossa e tra le file degli stessi aderenti ai partiti estremisti, qualificandoli una mostruosa politica avente lo stesso carattere degli orrendi processi di Mosca. Il moltiplicarsi delle accuse di spionaggio e di alto tradimento che vengono inventate a danno di chiunque non obbedisca ciecamente agli agenti di Stalin è talmente palese che lo stesso partito operaio si vede nella necessità di fare appello all'opinione pubblica acciocchè non si lasci fuorviare.

Il documento elenca poi tutta una serie delle pazzesche accuse che nel campo rosso vengono scambiate sistematicamente tra le diverse fazioni, ricordando particolarmente l'abbandono del fronte di Tarragona per il quale il Governo di Barcellona non ha saputo trovare nulla di meglio che accollarne la responsabilità ai presunti agenti del Fascismo, traendo pretesto per fucilare numerosi noti rivoluzionari dissidenti.

S'apprende intanto che i comunistri francesi agenti del Cremlino, di fronte alla intensificata vigilanza alla frontiera dei Pirenei sono stati costretti a modificare in parte la loro organizzazione contrabbandiera a favore dei marxisti spagnoli. Si apprende che il centro che funzionava a Bordeaux è stato soppresso e che in sua vece se ne è creato una a Villejuif, presieduto dal deputato Guyot e da un funzionario dell'Ambasciata rossa spagnola di Parigi.

Questa nuova organizzazione dispone di una cinquantina di autocarri e di settanta autisti. Continuano intanto gli sbarchi in Francia di materiale bellico a destinazione della Spagna marxista. Il 28 giugno scorso il vapore «Ainelturk» carico di 1500 tonnellate di materiale bellico e soprattutto di mitragliatrici pesanti sovietiche, ha fatto scalo a Le Havre dove il materiale sarebbe stato sbarcato nottetempo e fatto proseguire per via terra. Nei primi giorni di luglio vari vapori provenienti dall'America hanno sbarcato a Le Havre parecchie centinaia di trattori di artiglieria a destinazione di Barcellona.

Rimbambimento senile

Lloyd George si propone di recare i suoi conforti a Barcellona

LONDRA, 15

Si afferma stasera a Westminster che Lloyd George avrebbe deciso di recarsi a Barcellona nel mese entrante per dare ai suoi amici rossi il conforto delle ultime ore prima della loro inevitabile fine. Frattanto egli ha distribuito ai giornali il testo di un telegramma che ha inviato oggi al Governo rosso di Spagna e che è il seguente: «La mia cordiale ammirazione ai valorosi uomini e alle valorose donne di Spagna che hanno combattuto così eroicamente e hanno fatto tanti sacrifici per la libertà contro gli sforzi di una formidabile congiura dei nemici della libertà di ogni Paese. La loro lotta può ancora salvare la democrazia in Europa dalla malignità dei suoi nemici e dalla vigliaccheria e dal tradimento dei suoi tiepidi amici.»

L'ultima frase si riferisce a quei membri dell'opposizione conservatrice, i quali, come Churchill e Eden, pare si siano rifiutati di apporre i loro nomi a simili escandescenze.

La posizione della Polonia di fronte alla Lega ginevrina

Riga e Varsavia amiche

RIGA, 15

I giornali pubblicano stasera un'intervista loro concessa dal Ministro degli Esteri polacco Beck prima di lasciare la Lettonia. Beck ha dichiarato di avere stabilito con il Ministro degli Esteri Munters le forme precise dei contatti tra Lettonia e Polonia, constatando che esiste da parte della Lettonia comprensione per il punto di vista polacco nel sistema della collaborazione internazionale. Il Ministro polacco ha aggiunto che l'amicizia lettone-polacca costituisce una soluzione definitiva di numerosi problemi.

Dopo essersi dichiarato contrario alla costituzione di blocchi che, a suo avviso, aumentano le possibilità di conflitti, Beck, riferendosi alle questioni ginevrine, ha affermato che considera l'articolo delle sanzioni «facoltativo» e non aderisce all'automaticità della procedura ginevrina, perchè la S. d. N. non è mai stata universale. Infatti oggigiorno la S. d. N. non comprende nemmeno tutta l'Europa e vi è un controsenso tra il Patto della Lega e la sua costituzione.

Cronache degli avvenimenti sportivi

MENTRE IL "TOUR,, RIPOSA A LUCHON

Il distacco di Bartali

Come si sono accumulati e come si possono eliminare i secondi che separano l'italiano dalla Maglia Gialla

(Nostro servizio particolare)

LUCHON, 15

[illegible]

L'accorta tattica

[illegible]

La nuova avventura

[illegible]

Al temporeggiamento all'offensiva

[illegible]

Cottur, Vicini e gli altri

[illegible]

Uncato dalla disdetta

[illegible]

L'affare Speicher

[illegible] tato il nome illustre di chi la stava commettendo, mandò un motociclista a dire a Speicher di desistere perchè altrimenti sarebbe stato denunciato. La sapete la risposta? Insulti e offese al motociclista, al commissario, a tutto il mondo; ed altre raccomandazioni a chi guidava l'automobile di andare sempre più forte. Fu fatta una bella fotografia della scenetta e ieri sera venne la decisione netta e definitiva. Stamane ci hanno raccontato che Speicher piangeva lagrime di coccodrillo chiedendo clemenza non già per essere riammesso nella gara, e quello sarebbe il meno, ma per non incorrere nella squalifica d'i un anno che la Federazione francese automaticamente infligge a tutti coloro che risultano colpevoli di infrazioni del genere.

NINO NUTRIZIO

Il giuocatore Michelini resterebbe alla Roma

ROMA, 15

Secondo voci raccolte negli ambienti giallo-rossi, verrebbe confermata la notizia della permanenza di Michelini nelle file della Roma.

«Vittoria guadagnata lealmente e bene meritata»

Le congratulazioni degli ungheresi ai vincitori del Campionato del mondo

ROMA, 15

Alla Federazione italiana gioco calcio è pervenuta dalla Federazione ungherese la seguente lettera:

«A nome della nostra presidenza e della nostra squadra nazionale, come pure da parte di tutto il pubblico sportivo ungherese abbiamo l'onore di congratularci con la vostra splendida squadra nazionale per la vittoria riportata nel campionato del mondo del 1938. Quali vostri avversari, e per quanto assai ci dolga di non esserci piazzati al primo posto, dobbiamo riconoscere che la vittoria è stata da voi guadagnata lealmente e bene meritata. Ringraziamo ognuno dei membri della squadra vincente per il gioco corretto e cavalleresco che ha conquistato loro anche l'ammirazione delle squadre avversarie. Non possiamo che fare l'augurio che il calcio italiano mantenga sempre la sua fama mondiale attuale e che possa riportare molte altre vittorie».

Il riconoscimento di questo valoroso avversario è il più gradito in campo sportivo che potesse pervenire alla Federazione italiana ed è la conferma più chiara di un successo, riconosciuto del resto da tutti.

Alla Motociclistica di Trieste. Martedì 19, alle 21, in sede sociale, premiazione della gara di regolarità anno XVI e della XV manifestazione in pista.

L'incontro di pistola e carabina

Vittoria italiana nel torneo dei Paesi latini

ROMA, 15

Nel poligono di Camerlata della Sezione del tiro a segno di Como si è svolto l'11.o incontro di pistola libera e carabina calibro 22, posizione in piedi, tra le Nazioni latine: Francia, Italia, Monaco Principato, Portogallo e Romania. La lotta quest'anno era più che mai d'impegno, poichè le Nazioni estere aspiravano a strappare all'Italia il primato che essa già detiene da quattro anni.

Le nostre squadre però si comportarono brillantnemente e conquistarono il primo posto, con una media di punti ancor superiore a quella degli altri anni e con un notevole distacco da quella delle altre Nazioni. Ecco i risultati conseguiti dalle tre Nazioni classificate: 1) Italia: carabina punti 1780, pistola libera punti 2588, totale 4368; 2) Francia: carabina punti 1717, pistola libera punti 2564, totale 4281; 3) Monaco Principato: carabina punti 1733; pistola libera punti 2460, totale 4193.

I campionati inglesi di atletica

Beviacqua primo

Altre affermazioni italiane

LONDRA, 15

Con un tempo veramente inglese misto di pioggia e vento si è svolta oggi alla White City la prima giornata per il campionato inglese di atletica leggera.

Il clima pessimo, poco favorevole ai nostri campioni, non ha certo avvantaggiato le squadre italiane ma i nostri hanno potuto tuttavia affermarsi in maniera notevole e promettente. Beviacqua, lottando contro la tempesta, ha riportato una magnifica vittoria dominando gli inglesi e aggiudicandosi il campionato inglese delle sei miglia in 30'6"2/10.

Nelle semifinali i nostri si sono pure completamente affermati, riuscendo ad entrare tutti nelle rispettive finali. Così Caldana entra nella finale dei 200 metri, Beccali entra nella finale del miglio, Romeo nella finale del salto con l'asta, Maffei è primo nel salto in lungo con metri 7.25. La squadra del gruppo Baracca ha vinto la prima batteria e la Pro Patria Oberdan ha vinto la seconda batteria della staffetta delle 440 «yard».

Domani avranno luogo le finali. Il tempo continua ad essere pioviggioso e assai poco promettente.

Le manifestazioni dell'Estate Triestina

Il torneo internazionale del Tennis Triestino

Lunedì prossimo, come annunciato, avrà luogo sui campi suggestivi del Cacciatore il torneo internazionale, che quest'anno si onora dell'augusto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta e sotto gli auspici dell'Estate Triestina.

Alla tradizionale manifestazione parteciperanno tutti i migliori giuocatori italiani e forti rappresentanti della Jugoslavia, dell'Ungheria, della Germania, della Cecoslovacchia.

I risultati di Abbazia

ABBAZIA, 15

Ecco i risultati della giornata odierna del torneo internazionale di tennis: singolare uomini, libero (ottavi di finale): Nierhaus batte Della Vecchia per 6 a 4, 6 a 0; quarti di finale: Cejnar batte Nierhaus per 6 a 0, 6 a 2; Taroni batte Kukuljevic per 6 a 2, 6 a 1; Macsucha batte Mandic per 6 a 3, 6 a 2. Singolare signore, libero (quarti di finale): Florian batte Arosio per 9 a 7, 7 a 5; De Rossi batte Riboli per 6 a 4, 6 a 1. Singolare uomini (seconda categoria) (quarti di finale): Zahlbrückner batte Blanke per 7 a 5, 6 a 4; Della Vecchia batte Peitler per 6 a 3, 8 a 6; Franco batte Schwarz per 6 a 0, 6 a 2. Semifinali: Kucel batte Zahlbrückner per 6 a 0, 6 a 4. Singolare signore, seconda categoria (quarti di finale): Annigoni batte Ferghina per 6 a 2, 6 a 3; Arosio batte Mogorovich M. per 6 a 2, 6 a 0; Nierhaus batte Yesurum per 5 a 7, 6 a 1, 6 a 4. Doppio misto: Sarkany-Della Longa battono Ferghina-Griss per 6 a 0, 6 a 2; Frisacco-Cejnar battono Moise-Altini per 6 a 1, 6 a 0; Yesurum-Macsuha battono Arosio-Franco per 6 a 4, 6 a 2; Nierhaus-Nierhaus battono Mogorovich M.-Smisek per 6 a 2, 6 a 2; Florian-Kukuljevic battono Spadon-Zahlbrückner per 6 a 2, 6 a 4; Szilvassy-Kucel battono Backor-Peitler per 6 a 3, 6 a 4. Doppio signore: Spadon-Yesurum battono Backer-Mogorovich D. per 6 a 4, 7 a 5; Velo-Arosio battono Franke-Mogorovich M. per 6 a 0, 6 a 1; De Rossi-Frisacco battono Nierhaus-Giachin per 6 a 1, 6 a 1.

Ferroviario-Lazio

La partita per il campionato di hockey

Domani, alle 19.30, nel nuovo campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario, sito al viale Regina Elena, nei pressi delle case dell'«Incis», si svolgerà l'atteso e interessante incontro di hockey, valevole per il campionato nazionale fra la squadra della S. S. «Lazio» di Roma e quella del locale Dopolavoro ferroviario. Per la importante e certamente combattuta partita, si praticheranno i soliti prezzi popolari.

I campionati italiani di nuoto

Eliminatorie per allievi e juniores

La riunione di questa sera al Bagno Ausonia per le eliminatorie dei campionati italiani di nuoto, sezione maschile, categorie allievi e juniores, si prevede attraentissima per l'equilibrio dei valori in gara e per il valore dei giovani nuotatori che vi partecipano, quali Angeli, Fantini, Florio, Sperber, Simovich.

La serata verrà completata con alcuni tentativi di primato che saranno effettuati dalle staffette femminili della Società Triestina di Nuoto sulle seguenti distanze: 4x100 stile libero, 3x50 mista e 3x50 a rana. La serata avrà inizio alle ore 21 e saranno praticati i seguenti prezzi d'ingresso: distinti lire 3, gradinate lire 2.

I campionati provinciali per Giovani Fascisti e Avanguardisti. Il Comando Giovani Fascisti organizza, per domani i campionati provinciali di nuoto per Giovani Fascisti e Avanguardisti. I campionati comprenderanno le seguenti gare: 50 e 200 stile libero; 50 dorso; 100 a rana; staffetta 4 per 100 stile libero; staffetta 3 per 50 (dorso-rana-stile libero); tuffi dal trampolino. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 8.30 di domani domenica all'entrata del Bagno Ausonia, dove un incaricato del Comando disporrà per l'ingresso dei concorrenti.

S. S. Giovinezza. In vista dei campionati nazionali assoluti di marcia su pista, i marciatori sono convocati per le ore 9 di domani, muniti degli indumenti di gara per partecipare ad una prova di selezione sulla distanza di chilometri 10 che si svolgerà allo Stadio. Ai campionati nazionali assoluti femminili la S. S. Giovinezza parteciperà con la Krenn e la Marsi nel disco e peso, la Potratta negli 800, la Visintini Liliana nel salto in alto e salto in lungo, la Visintini Ariella negli 80 ostacoli e salto in lungo, la Covelli negli 800 e la Paoletti nel peso e giavellotto.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Il galoppo a Milano

MILANO, 15

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Trebbia: 1) «Maroso», (tot.: 5.50). Premio Saromana: 1) «Full», 2) «Marcolino», 3) «Chamonix», (tot.: 16, 6.50, 6, 9). Premio Falcone: 1) «Sinni», (tot.: 5.50). Premio Albiate: 1) «Montemerlo», 2) «Manca», 3) «Castellana», (tot.: 18, 10, 8. 9). Premio Seveso: 1) «Olavarria», 2) «Heracles» (tot.: 11, 29.50, 16.50). Premio Bellusco: 1) «Anni», 2) «Corbetta», 3) «Carpegna», (tot.: 18.50, 7.50, 14.50, 9). Premio Sesto: 1) «Agnese», 2) «Miragio», (tot.: 29, 6.50, 7).

L'odierno Ballo del Mare nella palazzina dell'Adriaco

Oggi, sabato, avrà luogo sulla terrazza della palazzina dell'Adriaco, l'annunciato Ballo del Mare. La festa, che sarà una delle più distinte riunioni mondane della stagione, avrà inizio alle 22.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Teatro del Castello

La vendita dei biglietti prenotati per le tre prime rappresentazioni avrà inizio quest'oggi, sabato, alle ore 9, presso la Biglietteria centrale (Corso Vittorio Emanuele III n. 1, Galleria).

I biglietti prenotati e non ritirati entro il giorno 20, saranno venduti a partire dal giorno 21 ai numerosi nuovi richiedenti.

IL CARRO DI TESPI

La "Traviata,, a Monfalcone

Alla rappresentazione della «Traviata» di domani, a Monfalcone, con il Carro di Tespi lirico, è riservato il migliore dei successi. Basta scorrere l'elenco degli artisti per capire che questa edizione dell'opera di Verdi, rimarrà per lungo tempo nella memoria degli spettatori. Billi Tina, Malipiero Giovanni, Inghilleri Giovanni e Romani Augusto, sono artisti molto conosciuti, consacrati alla notorietà dagli applausi dei maggiori teatri.

Da Trieste gran numero di dopolavoristi saranno a Monfalcone per lo spettacolo. I Dopolavoro Poligrafico, Chimici, Pitteri e Artigiano, con automezzi, il Dopolavoro «Crda» con autocorriera, e il Dopolavoro commercio-industria in torpedone di lusso, organizzano gite per l'occasione. La Biglietteria centrale predisporrà un servizio di torpedoni, con biglietti cumulativi, che oltre al passaggio, daranno diritto al posto allo spettacolo. A Monfalcone inoltre si fermeranno per lo spettacolo, numerose comitive, tra le quali quella del Dopolavoro ferroviario, di ritorno da escursioni.

I prezzi sono così fissati: posto d'orchestra lire 12, di platea lire 8, di tribuna lire 4. I posti d'orchestra e di platea sono numerati.

RADIO

Programmi del 16 luglio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.40: Quartetto Andreis. — 13.15: Orchestra Cetra. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Discorsi delle lancette «Tic e Tac». — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: prof. Raffaele Passaretti: «Economia nazionale: autarchia del legno». — 18.10: Comunicazioni del segretario federale. — 19.30: Orchestra Cetra. — 19.50: Cronache del turismo. — 20: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: Trasmissione dalla piazza del Comune di Cremona: «Il barbiere di Siviglia», melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini, musica di Gioacchino Rossini, maestro direttore e concertatore d'orchestra: Vittorio Gui. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Nozze di Arlecchino», commedia in un atto di Ugo Falena. — 21.30: Concerto del violinista Enrico Campajola. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: I gai campagnoli. — 20.30: Canti della terra d'Italia. Orchestrina ritmica. — 21.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze e pianista Mario Salerno. — 22: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 17: «Sarati il Terribile», con Harry Baur, G. Rigaud. Segue: «Il Duce ad Aprilia», Docum. Luce.

EXCELSIOR. 16: Le grandi riprese Metro: «Nata per danzare», con Eleanor Powell e James Stewart. Segue: «Amante», con Joan Crawford e Clark Gable. Prezzi: 1, 2, 3.

PRINCIPE. 16.30: Divertentissimo: «Sposiamoci stanotte», brillante film americano col trio W. Haines, Esther Ralston, C. Nagel. L. 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «Milionario su misura», d'irresistibile grazia e comicità, con Errol Flynn, Joan Blondell. L. 1.

REGINA. 16: «Incontro a Parigi», film incantevole, tutto grazia, con Claudette Colbert, Melwyn Douglas. L. 1.

IMPERO. 16: «Il diavolo a cavallo», film a colori con Lily Damita e Manuel Del Campo, nonchè «Il pulcino smarrito», short Metro.

REALE. 16.30: «Il presidente si diverte», una commedia brillantissima con G. Arliss. L. 1.

GARIBALDI. 16: «Arizonia», con Margot Graham e Richard Dix. L. 1.

MASSIMO. 16: «La forza dell'amore», una deliziosa commedia con B. Stanwick e R. Young. Lire 1.

ODEON. 16: «Sinfonie di cuori» e le più belle opere con Beniamino Gigli.

ARMONIA. 15.30: «Doppia vita di Elena Gaal», L. Ullrich. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «Muraglie», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

SAVOIA. 16: «La danza di Venere», con Joan Crawford e Franchot Tone.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Terra senza donne», J. MacDonald, N. Eddy, gli amanti di «Primavera».

VITTORIA (all'aperto). 20: «Sangue gitano», un grande film a colori con Annabella e Henry Fonda. (Con maltempo nell'interno).

CENTRALE. 16: «Il passo della morte», con Jack Holt e «Re della risata», con Joe Brown.

VENEZIA. 16: «Velo dipinto», G. Garbo e comicissimo J. E. Brown in «L'irresistibile».

ROMA (cine estivo). Oggi e domani, ore 20: «Battellieri del Volga», grandioso.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 21: Tratten. danzante. Orchestra brillante Lotti.

RISTORANTE PARADISO-BARCOLA (ex Moderno). Nei giardini superiori seralmente ballo.

EXCELSIOR BARCOLA. Dalle 17 alle 19 pomeriggio danzante, lire 2. Ore 21 grande festa del «crostoli». Distribuzione gratuita.

BOSCHETTO DANZE. L'ambiente più gaio. 20.30: Grande serata di tango, attrazioni, sorprese. Orch. Tommasi.

PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana). Nuovissime attrazioni. Ogni giorno dalle 16 alle 24.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Bastione Rotondo: dalle 21.30 concerto.
Sale e Sott. Lalio: 9-12, 16-21: Mostra della Caccia.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20.30 sullo schermo: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard.

I treni popolari di oggi e domani

Continua alla Stazione Centrale la vendita dei biglietti delle gite popolari che saranno effettuate oggi e domani.

Ecco il programma completo: *Per Venezia*, terza classe, lire 15. Ingresso facoltativo all'Esposizione biennale d'arte, lire 1.50. Gita facoltativa a Padova, lire 2. Andata, partenza da Trieste ore 17.10 di oggi, arrivo a Venezia alle ore 19.59; ritorno, partenza da Venezia ore 21.40 di domani, arrivo a Trieste ore 0.45 del 18 luglio. Fermate ammesse per servizio viaggiatori: Monfalcone e Mestre.

Per Udine, terza classe, lire 8. Gita facoltativa a Cividale lire 2. Andata, partenza da Trieste ore 5, arrivo a Udine ore 6.22; ritorno, partenza da Udine ore 20.50 arrivo a Trieste ore 22.25. E' ammessa la fermata a Gorizia centrale.

Per Tarvisio, terza classe, lire 16. Gita facoltativa da Carnia a Villa Santina, lire 2, da Tarvisio a Fusine Laghi, lire 2. Andata, partenza da Trieste ore 5, arrivo a Tarvisio ore 8.40; ritorno, partenza da Tarvisio ore 18.25, arrivo a Trieste ore 22.25. Fermate ammesse: Carnia, Pontebba, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città.

Per S. Daniele del Carso, terza classe, lire 4. Andata, partenza dalla stazione di Campo Marzio ore 7.15, arrivo a S. Daniele del Carso ore 8.16; ritorno, partenza da S. Daniele del Carso ore 21.45, arrivo a Trieste C. Marzio ore 22.49. I biglietti di questa gita sono in vendita sia alla Stazione centrale, sia in quella di Campo Marzio.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domani gita nella Selva di Tarnova e Monte Cuceli. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Ultimi biglietti al bar Alzetta. Si sono chiuse le iscrizioni per il giro della Val d'Aosta.

Cooperative Operaie. Oggi e domani gita in Val Trenta e Monte Tricorno. Lire 17. Partenza alle 15 d'oggi. Pochi biglietti al bar Venier. Ancora disponibili posti per giro Dolomiti e Monte Grappa.

«R. Pitteri». Domani, in occasione della «Traviata» a Monfalcone automezzo con partenza dalla sede alle 19. Quota lire 9 compreso ingresso.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.15, 19.15 e 21.30.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35 e 21.55.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria e Bagno S. Giusto alle 7.50 (tocc. Ospizio), 9*, 10*, 11, 12.5, 13.15*, 14 (toccata Ospizio e Ancarano), 15.10, 16.15 (eventuale), 18, 20.30 e 22.30; da Capodistria alle 5.30 (diretto), 6.30, 9, 10*, 12, 13.15, 14.15*, 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 e 21.30.

Per il Lido S. Nicolò Bagni alle 7.50, 9*, 10*, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30, 16.15* e 18; dal Lido S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19 e 21.30*.

Il servizio per l'Ospizio Marino e Ancarano verrà fatto da Trieste alle 14; ritorno da Ancarano alle 17; dall'Ospizio alle 17.15.

Per Miramare-Grignano Bagni alle 8*, 9.15, 10.30*, 14, 15.15, 16.30* e 18*; da Grignano alle 8.35*, 9.50*, 12.30, 14.35, 15.50*, 17.25* e 20. Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.10, 21.25 e 22.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 20.50 e 22.

Per Muggia dallo Scalo Legnami alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Punta Olmi alle 9, 10.30, 13.45, 15.15 e 19.20 (tocc. Lazzaretto); da Punta Olmi alle 9.25 (tocc. Lazzaretto), 12.15 (tocc. Lazzaretto), 14.10 (tocc. Lazzaretto), 18.45 (tocc. Lazzaretto) e 20.

Per il Lazzaretto alle 9 (tocc. Punta Olmi), 10.30 (tocc. Punta Olmi, 13.45 (tocc. Punta Olmi, 15.15 (tocc. Punta Olmi) e 19.20; dal Lazzaretto alle 9.40, 12 (tocc. Punta Olmi), 14.25, 18.30 (tocc. Punta Olmi) e 19.50 (tocc. Punta Olmi). Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto (Punta Sottile) sono facoltative.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.30, 20.15 e 22.30; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.45, 21.30 e 23.

Per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45 e 18.30.

Notiziario economico

Documentazione importazione dal Land Austria. L'Unione fascista dei commercianti rende noto, a seguito dei suoi precedenti comunicati che le ditte importatrici dal Land Austria devono trasmettere alle rispettive Federazioni di categoria tramite l'Unione fascista dei commercianti, le domande d'importazione corredate dai documenti doganali (bollette doganali) di tutto il 1934 e di tutto il 1937, per le seguenti voci doganali: Voce n. 160, tessuti di lino e canapa; ex 167, tubi di canapa e lino; 168, tele di lino e canapa; 184, filati di cotone ritorti; ex 190 a, feltri essicati di cotone anche misti con amianto; 190 h, tessuti di cotone stampati; ex 190, tessuti di cotone fabbricati in fili tinti; 193, tessuti ricamati di cotone; 197, tessuti incerati; 199, cinghie e tubi di cotone; 200, velluti di cotone; 202, guanti di cotone; 203, maglie di cotone n. n.; ex 217, filati di lana pettinati; 218, tessuti di lana; 224, feltri tessuti per l'industria della carta; 225 a, feltri per cappelli di pelo; ex 225 b) feltri per uso industriale; 228, velluti di lana; ex 230 b/2 alfa, calze sport di lana; 231, 234, guanti di maglia di lana anche mista; 241 b, tessuti di crino altri; ex 249, tessuti per presse; ex 505 b/2, fucili da caccia; 515, micce da minatori; 547, coti di pietra naturale; 557, farina fossile; 574, terrecotte; 576 b, maioliche variamente o altrimenti decorate; ex 581, lastre di vetro marmorizzato (Marbrunit), ex 591 a/1, tubi per illuminazione a petrolio; 591 ter, ampolle di vetro; 612, tavole a quadrelli di legno; 614, mobili di legno curvato imbottito; 620, forme di legno per calzature; 631, steli di saggina; 646, olii n. n. di resina; ex 686 a, preparati per rendere opachi gli smalti; 701, silicati di potassio e di sodio; 712, acqua ossigenata; 713, prodotti chimici inorganici n. n.; 799, matite; 804, specialità per arti e usi domestici; 807, carniccio ritaglie e altri cascami di pelli; 815, cinghie di trasmissione di pelle; 822, valigie, bauli, ecc. di pelle; 827, foglie e piastre di gomma elastica anche mista a tessuto; 828, tubi di gomma elastica; 833, baderne di gomma elastica; 834, pneumatiche e camere d'aria; 835, cinghie di trasmissione di gomma elastica; 907, fiori artificiali; 910 b, piume e penne d'ornamento lavorate; 911 a, mercerie di gomma elastica; 911 b, mercerie di legno; 911 c, mercerie di pelle; 911 e, mercerie n. n.; ex 911, sky senza attacchi; ex 911, figure per reclame di legno; 912 c) giocattoli di gomma elastica; 945 bis, tubi isolanti per condutture elettriche, ecc. Per ulteriori informazioni e indicazioni per la compilazione delle domande le ditte interessate si rivolgano alla Unione fascista dei commercianti, stanza 9.

Importazione prodotti chimici dal Land Austria. L'Unione fascista dei commercianti comunica che in relazione al cambiamento del regime delle importazioni avvenuto in data 1.o luglio corr., la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti chimici ha disposto che le ditte importatrici, le indirizzino, tramite l'Unione dei commercianti, le domande di importazione per le seguenti voci di tariffa doganale: 646, olii n. n. di resina; 686 a), preparati per rendere opachi gli smalti; 697 a), fosfato di sodio; 701, silicati di potassio e di sodio; 712, acqua ossigenata; 713, prodotti chimici inorganici n. n.; 781-782, preparazioni e specialità medicinali; 804, specialità per arti e usi domestici; 827, foglie e piastre di gomma elastica anche miste a tessuto. Le ditte interessate devono presentare domanda in duplice copia su carta semplice, unendo le bollette doganali di tutto l'anno 1934 e 1937 per il fabbisogno del II semestre a. c. Termine ultimo per la presentazione delle domande è il 31 luglio corrente. Le ditte che avessero bisogno di ulteriori schiarimenti possono rivolgersi all'Unione fascista dei commercianti, stanza 9.

Elenco ripartizione contingente d'importazione. L'Unione fascista dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali ha trasmessi gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione per il I semestre per le seguenti voci: caramelle, torroni mandorlati, biscotti, prodotti a base di zucchero, cacao, cioccolato, senapa, nocciole sgusciate, noci, sapone comune. Le ditte interessate possono prendere visione di detti elenchi presso l'Unione dei commercianti (stanza 9).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Cronaca giudiziaria

Ladri e ricettatori alla sbarra

(Tribunale penale). E' terminato iersera, alla quarta sezione, un laborioso processo a carico di una combriccola di ladri e ricettatori. La banda era composta dai seguenti messeri: Luigi Rupini fu Antonio, Emilio Zerial di Giuseppe, Umberto Biagi fu Pietro, Angelo Lunardi fu Andrea, Antonio Peluzzi fu Giovanni, Vladimiro Rupini fu Antonio, Bruno Coloni di Giovanni; Antonio Lupi di Antonio, Giovanni Soppelsa, Antonio Bettin, Emilio Codeglia di Antonio, Ottone Silverio di Giacomo, Giuseppe Trippan di Antonio; Marcello Visconti, Guglielmo Senica di Francesco, Carlo Ulrich fu Antonio e Milano Vetri di Antonio.

I furti commessi dalla banda sono circa una cinquantina. I malandrini non avevano alcun metodo speciale che gli distinguesse dai... professionisti di classe. La parola d'ordine era: prendere tutto, ovunque e comunque: Con tale programma il bottino fu svariatissimo: dalle grondaie strappate dai tetti delle case ai fili di rame tolti dalle condutture elettriche, dalle biciclette incustodite rubacchiate a Sistiana, a Monfalcone, a Udine, a Grado, ai chilogrammi di ottone, ai coperchi di alluminio, ad un cappotto e ad un cappello tolti dalla villa Sai in via S. Cilino, ai prosciutti, formaggi delle trattorie dei sobborghi e, perfino, alle piante di sedani, di prezzemolo e d'insalata tolte da un orto di Guardiella-Farneto. I componenti la banda «ispezionarono» pure numerose abitazioni site nelle vie Udine, Boccaccio e S. Giacomo ed il loro passaggio non rimase senza effetto, poichè un'infinità di oggetti e di indumenti andarono ad ingrossare il gia onusto bottino.

Anche il punto franco divenne loro zona d'operazione e furono diverse centinaia di chilogrammi di caffè che dagli hangar passarono nelle mani dei bricconi.

Ieri, la banda ha avuto il suo «benservito». Infatti i giudici, valutate le circostanze di causa, hanno concluso col condannare: Rupini Luigi a due anni e 20 giorni di reclusione e 1600 lire di multa; Zerial ad un anno, 4 mesi e 13 giorni e 1066 lire di multa; Lupi a otto mesi e 20 giorni, 1000 lire di multa con tutti i benefici di legge; Soppelsa a undici mesi e 16 giorni e 1333 lire di multa; Codeglia a otto mesi, 20 giorni e 1000 lire di multa; Silverio a due anni e 20 giorni e 1600 lire di multa; Trippan a otto mesi e 20 giorni e 1000 lire di multa; Visconti a otto mesi e 20 giorni e 1000 lire di multa; Senizza ad un anno, 4 mesi e 13 giorni e 1066 lire di multa; Ulrich a otto mesi, 20 giorni e 1000 lire di multa; Vetri a otto mesi e 20 giorni e 1000 lire di multa; Peluzzi a 1200 lire di multa; Lunardi a 200 lire di ammenda; Rupini Vladimiro a due mesi e 200 lire di multa. Coloni è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato e Biagi per perdono giudiziale. Rupini Vladimiro, Peluzzi, Lunardi e Coloni erano stati imputati di ricettazione.

Presidente comm. Colombis; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati Poillucci, Camber, G. Zennaro, Svilocossi, Buda e V. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

I tagli di stoffa

(Tribunale penale). Si è discusso alla quinta sezione il processo a carico di Giuseppe Zita fu Antonio, accusato di furto aggravato in danno di un negozio di manifatture della città. Lo Zita, commesso della ditta, nell'autunno del 1937 si sarebbe impossessato di due tagli di stoffa per mantello da donna e di un taglio di satin nero, cagionando un danno di circa 500 lire.

Al dibattimento il negoziante di stoffe si costituì parte civile con l'avvocato Camber. I giudici hanno condannato lo Zita a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa con entrambi i benefici di legge, nonchè al risarcimento dei danni verso la parte danneggiata ed alle spese di costituzione e patrocinio di parte ciile.

Presidente cav. uff. Luci; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; cancelliere Piuch; difesa avv. De Paulis.

Ride bene chi...

(Pretura penale). Un giorno dello scorso settembre, il Comando della Milizia stradale riceveva una lettera nella quale v'erano frasi poco riguardose per l'opera benemerita dei militi.

Le ricerche avviate per scoprire l'autore dello scritto portarono all'incriminazione di tale S., il quale, qualche giorno prima, aveva subito una contravvenzione stradale.

Condotto davanti al giudice, l'S. fece le più alte meraviglie:

— Io non ho scritto nessuna lettera — disse. — Io non so scrivere....

Date le risultanze dibattimentali, il giudice, su istanza dei difensore, ritenne di sospendere il processo e di rimettere l'incartamento alla sezione istruttoria per un supplemento d'inchiesta.

Infatti, dopo nuove e più minuziose ricerche, l'autorità inquirente [illegible]

Scontro di un autocarro con una vettura tranviaria

[illegible]

Bambino ucciso da un'autocorriera

Un vecchio gravemente ferito

Una raccapricciante disgrazia della strada è accaduta ieri, alle 16, nel villaggio di Storie, in quel di Sesana. Un'autocorriera diretta a Postumia attraversava l'abitato, quando grida di terrore indussero l'autista a fermare la macchina. Ma ormai la disgrazia era avvenuta. A terra, giacevano, travolti dalle ruote, un vecchio calzolaio, Antonio Mozè, di 63 anni, e il nipotino Francesco Mizzeni, di 3 anni, abitante al n. 29, il quale era rimasto ucciso sul colpo. Accorsero subito, il carabiniere Vittorio Rinaldi, della stazione di Sesana, che si trovava nelle vicinanze, e la guardia campestre Paolo Barini, i quali provvidero a far trasportare il vecchio con auto all'ospedale Regina Elena. Al Mozè, sono state riscontrate parecchie gravissime lesioni: alla testa, frattura della gamba sinistra, lesioni alle braccia e probabili lesioni interne. Prognosi strettamente riservata. La salma del piccino, coperta pietosamente, rimaneva sul posto a disposizione delle autorità.

Dai rilievi assunti è risultato che il vecchio Mozè, udito il fragore dell'autocorriera, era corso, per quanto l'età gli consentiva, verso il piccino per sottrarlo al pericolo, ma purtroppo, il suo intervento non era riuscito ad evitare la sciagura.

Un morto e un ferito

per l'esplosione di residuati di guerra

Abbiamo da Gorizia, 15:

In una malga del monte Junica, nei pressi di Sonzia, mentre stava pascolando un gregge di pecore, il tredicenne Carmelo Mleinz rinveniva un proiettile residuato di guerra. Ignaro del pericolo cui si esponeva, il pastorello raccoglieva il micidiale ordigno, mettendosi quindi a percuoterlo con un sasso per asportarne la corona di rame. Il proiettile, colpito evidentemente nella spoletta, scoppiava, irradiando all'intorno una miriade di schegge, molte delle quali colpivano l'imprudente giovanetto. A tarda sera, non avendo il Carmelo fatto ritorno a casa, il nonno dopo affannose ricerche, rinveniva il corpo del poveretto il quale era deceduto in seguito alle gravi ferite riportate.

— Vittima dello scoppio di un proiettile è rimato nel pomeriggio di ieri anche l'undicenne Giuseppe Jagor, abitante a Zaga di Plezzo. Il Jagor che si era recato assieme a due coetanei in località Zaga alta, rinveniva in prossimità di un corso d'acqua un piccolo proiettile residuato di guerra, il quale scoppiava improvvisamente in modo da ferire alla mano destra il piccolo incauto. Con l'autolettiga della Croce verde, il Jagor è stato trasportato all'ospedale civile di via Brigata Pavia.

Operaio che precipita

da un'impalcatura

L'operaio Edoardo Fonda, di 24 anni, abitante in via Madonna del Mare n. 26, lavorando ieri, nel pomeriggio, in uno stabilimento di Zaule, è stato investito da un grosso cavo che, spezzandosi, lo ha gettato giù da un impalcato, facendogli fare un brutto volo dall'altezza di circa 5 metri.

Riportate delle forti contusioni escorianti alla coscia sinistra, dopo aver avuto sul posto le prime cure del caso da parte di un sanitario della Guardia medica, il ferito fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in cinque o sei giorni.

Vetturetta che per oltrepassare un'auto

investe una signorina

Una «Balilla», la cui targa di circolazione è stata prontamente rilevata dal vigile urbano Silvano Quaiatti, volendo ieri sera oltrepassare un'altra macchina, che attraversava la località di Barcola, diretta verso città, ha investito la signorina Elvira Dalini, di 28 anni, abitante in via A. Diaz n. 1, la quale, gettata a terra, ha riportato la frattura della mano sinistra.

L'investimento è avvenuto nelle vicinanze della fabbrica di olii eterei Janausek, nei cui pressi prestava servizio il vigile Quiatti, che si è preso cura della ferita, accompagnandola all' ospedale Regina Elena. La giovane è stata giudicata guaribile in quattro o cinque settimane.

I dispiaceri del pedale. Ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, girando in bicicletta per la piazza Giambattista Vico, la bambina Graziella Ciffarelli, di 8 anni, abitante in via dell'Industria n. 26, finì a terra producendosi delle contusioni escorianti alla gamba destra con asportazione di un lembo di cute dal ginocchio. [illegible]

BORSA DI TRIESTE

Luglio	14	15
Rendita 5%	[illegible]	95.05
Rendita 3½%	[illegible]	73.30
Redimibile 5%	[illegible]	93.—
Redimibile 3½%	[illegible]	69.10
Obbligaz. Tre Venezie	[illegible]	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	[illegible]	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	[illegible]	102.80
Buoni Tes. nov. 1943	[illegible]	91.20
Buoni Tes. nov. 1944	[illegible]	99.25
Elettr. Ferr. Stato	[illegible]	459.—
[illegible]	[illegible]	465.—
[illegible]	[illegible]	350.—
[illegible]	[illegible]	446.—
[illegible]	[illegible]	432.—
[illegible]	[illegible]	423.50
[illegible]	[illegible]	80.—
[illegible]	[illegible]	89.—
[illegible]	[illegible]	89.—
[illegible]	[illegible]	48.—
[illegible]	[illegible]	3550.—
[illegible]	[illegible]	530.—
[illegible]	[illegible]	1830.—
[illegible]	[illegible]	1785.—
[illegible]	[illegible]	1700.—
[illegible]	[illegible]	148.—
[illegible]	[illegible]	265.—
[illegible]	[illegible]	318.—
[illegible]	[illegible]	70.—
[illegible]	[illegible]	790.—
[illegible]	[illegible]	690.—
[illegible]	[illegible]	70.—
[illegible]	[illegible]	299.—
[illegible]	[illegible]	181.—
[illegible]	[illegible]	386.—
[illegible]	[illegible]	210.—
[illegible]	[illegible]	160.—
[illegible]	[illegible]	88.—
Istriana Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	230.—	231.—

CAMBI: Londra 93.70; New York 19; Francia 52.55; Svizzera 434.50; Amsterdam 1045.75; Polonia 357.90.

Mercato ancora calmo con attività molto limitata. Qualche scambio in Rendita 5%, Obbligazioni Venezie 3½% e Viscosa.

CORRISPONDENZA APERTA

Carmenita, 1948. Un male inteso senso del dovere. Il dovere è altra cosa. Non ci sono doveri ignobili, ha detto Manzoni. In fondo ad ogni dovere stanno la coscienza e la giustizia. Voi vedete in questo momento soltanto i doveri che avete verso la famiglia, dimenticando ogni vostro dovere verso voi stessa.

Carlo Fr. assiduo lettore. 1) Prima di potervi rispondere, bisognerebbe sapere chi è questa terza persona e come mai la stessa venga a sapere sempre così tempestivamente i fatti altrui Non si tratta di un vero e proprio reato. 2) La prima si compone quasi della totalità di acqua, e le sostanze glutinose si potrebbero isolare pressando le foglie sotto il torchio. La polpa della carruba, invece, contiene 30-40 per cento di zucchero, acido butirico, grasso ecc. Potete estrarre la polpa facendo bollire il frutto e separando le fibre e le sostanze legnose. — *Roma.* Non ci risulta.

Dispensiere marittimo. E' questione di mettersi d'accordo alla firma del contratto. — *Maschera.* Un tempo gli inservienti nei teatri erano mascherati o in costume. Da ciò l'appellativo ormai di «maschera».

Toni. L'inquilino è obbligato a far eseguire i lavori di manutenzione delle saracinesche e del negozio, non però cambiamenti alle facciate o innovazioni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Donato, Valentino, Vitaliano.

DECESSI (15 luglio 1938-XVI): Vatta dott. Antonio, a. 62; Ciacotich Giovanni, a. 72; Gregori Silvestro, a. 26; Paolini ved. De Lorenzi Luisa, a. 84; Tensich Mira, a. 19; Palermo Anna, a. 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: Benussi Enrico, ragioniere con Castellani Bianca, casalinga; Grassilli Amedeo, pensionato con Ferro Mafalda, casalinga; Dordei Camillo, calderaio con Oricovaz Veronica, casalinga; Marzari Silvio, cameriere marittimo con Verdecchia Maria, casalinga; Riosa Francesco, meccanico con Berni Luigia, casalinga; Accerboni Eugenio, commerciante con Koinz Olga, camiciaia; Tommasini Antonio Giovanni, trattore con Bertolini Marianna, casalinga; Sauli Bruno, impiegato tecnico con Ive Roma, casalinga; Penzo Aldo, tappezziere con Versa Bruna, sarta; Metelli Emilio, commerciante con Trevisan Norma, commerciante.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenza da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 18.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Il giorno 14 corrente, rese la sua bell'anima a Dio il

mons. dott. ANTONIO VATT[illegible]

Con profondo dolore, ne dànno il triste annuncio i fratelli **ELIO, ANTONIA in MAR[illegible] GIUSEPPE e CARLO** unitamente a tutti gli [illegible] congiunti.

I funerali seguiranno oggi sabato 16 corrente alle ore 9.45, partendo dalla via G. Carducci [illegible]

Trieste, 16 luglio 1938 -XVI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Ringrazio tutti coloro ch[illegible] rendere l'ultimo loro tributo al mio indimenticabile

VITTOR[illegible]

ed in particolare modo l'A[illegible] Nazionale Volontari Giulian[illegible] mati, l'Associazione Nazion[illegible] battenti e Fanti, il G. [illegible] Crena» e specialmente l'a[illegible] rata Pagnacco.

ANTONIETTA ved. [illegible]

Ali nella tempesta

51 — **A. Ravazzini**

Un brivido passò nelle spalle un poco curve; la fanciulla cercò di sorridere, di mostrarsi allegra. Non vi riuscì. La signora Angiolina guardò la visitatrice, come per dire: — Come vedete, non ho torto ad essere severa con Ardea.

Il silenzio opprimente di inquietudini e di incomprensioni alitava il suo fiato pesante su tutt'e tre.

La signora Angiolina non dimenticò i suoi doveri di perfetta padrona di casa e con gentilezza invitò la contessa a rimanere con loro a pranzo. Ella si schermì con grazia, e accettò solo quando Dianella la pregò vivamente.

La giovanetta uscì per dare alcuni ordini, e la madre disse con intenzione:

— Conoscerete il fidanzato di Dianella; è un ottimo giovane, che per amore suo, ha lasciato la carriera di aviatore.

Il pranzo confermò la signora sul tormento nascosto di tutti, per quanto cercassero di essere disinvolti e cordiali.

Li scrutava, specialmente l'ingegnere che fu oltremodo silenzioso e triste. Il fidanzato non era arrivato e il posto vuoto accanto a Dianella richiamava con triste certezza un altro posto assente, che forse non sarebbe mai più stato occupato.

Alle frutta, arrivò Riccardo Stolmezzi, che le piacque per la sua aria di buon ragazzone impacciato e per i suoi sereni occhi azzurri. Fu come se una ventata d'aria ossigenata fosse entrata a spazzare via le impurità dell'atmosfera; anche l'aspetto di Dianella si vivificò e gli occhi le sorrisero. La signora Dal Ponte pensò che, sposata, Dianella sarebbe stata egoisticamente chiusa nelle valve della sua felicità; e che sarebbero rimasti a soffrire e a rimpiangere solo i genitori, ma non in egual misura; nella madre sarebbe sempre esistita la soddisfazione di chi si sente sul sentiero della virtù e conseguente giustizia, mentre il padre... doveva proprio parlargli, incitarlo a far valere la sua autorità, che sarebbe stata sempre benevola per Ardea.

Dopo il pranzo, fece un giro in giardino con i fidanzati, poi li lasciò soli alle loro tenerezze e risolutamente rientrò nella villa e disse alla cameriera di accompagnarla dall'ingegnere.

Quando entrò nello studio, debitamente annunciata, vi percepì sentore di tempesta. L'ingegnere era pallido e la signora infuocata. Egli si alzò in piedi, la salutò e disse recisamente:

— Avete fatto bene a venire, signora, vi avrei mandata a chiamare. Mia moglie mi ha riferito... Io vi ringrazio molto e vi prego di dire a mia figlia Ardea che nella casa di suo padre può sempre ritornare.

— Paolo! — la signora Angiolina si avvicinò.

— E' così, e... insomma, non insistere.

— Per quella figliuola tu chi sa che cosa faresti.

— Quello che deve fare un padre.

— Vuoi forse dire che io non ho adempiuto il mio dovere? — e la voce minacciava l'imminente crisi di nervi.

— Lasciamo andare... sei madre perfetta solo verso Dianella.

— Io? Ah, quanto sei ingiusto! — l'emozione la faceva balbettare. Tremava nervosamente. Si riprese un poco e scattò in una violenta autodifesa: — Quello che ho fatto è stato per il bene suo e vostro, ecco; anche se mi costava un grande dolore. E' il momento favorevole per mantenere la posizione presa, se no, è realmente perduta per noi. E' una catena che non terminerebbe se non ci fosse qualcuno con il coraggio e la risoluzione di adoperare le cesoie. Come andrebbe a finire, altrimenti? Eri d'accordo anche tu, fino a ieri. Una madre come può rimanere passiva? Dimmelo tu! — lo investì da presso con il volto infiammato.

— Sì, Angiolina, capisco. Ma non sono d'accordo con te sull'opportunità del momento e sui metodi.

La voce suadente della signora Dal Ponte sorse a calmare l'eccitazione:

— E' così, signora, credete: non è il momento. Dopo, in un secondo tempo...

— Dunque bisognerebbe darle vinta anche questa? Ancora una volta io, sua madre, dovrei essere umiliata?

— Ma, cara, non è una umiliazione.

Si voltò contro il marito indignatissima:

— E che altro, dunque?

— Angiolina, sii calma! Consideriamo le cose tranquillam[illegible] namente. Si è tanto discu[illegible]

— Eri convinto, deciso [illegible]

— Forzato, dovresti [illegible] amore di pace.

— Adesso non ti impo[illegible] pace?

— Il passo della sign[illegible] fatto riflettere, e...

— E che cosa speri, [illegible]

L'ingegnere ebbe una [illegible] chiedeva tregua e comp[illegible]

— Dopo... te lo dirò [illegible] riprenderà il suo errab[illegible] esporrà a questo e a qu[illegible] di nulla curandosi e di [illegible] meno. Così saremo se[illegible] stesso punto.

— Ma avremo ancora [illegible] figliuola.

— Che ci farà morire [illegible] Se è ciò che vuoi!

La signora Dal Ponte [illegible] nuovo la necessità d'i[illegible]

— Questa è una prova [illegible] Ardea, che la maturerà [illegible] dolore. Sono certa che [illegible] con maggiore compren[illegible] flessione. Quando si è g[illegible] sperti, tutti i sogni sono [illegible] vogliono attuare, ma se [illegible] gne improvvisamente, [illegible] raziocinio, si prende la vi[illegible]

(Co[illegible]